

## ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)

**ACQUE CORRENTI ETS; CODICE SU 00167**

*SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO*

--

ENTE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	N. VOLONTARI
CEMEA TARANTO	Area Verde	VIA BIANCOFIORE	MARTINA FRANCA	2
	Asilo Nido	Via Maria Russani	MARTINA FRANCA	2
	Plesso De Amicis	Via Domenico Savino	TARANTO	8
CEMEA SARDEGNA	sede amministrativa	VIA ENRICO COSTA	CAGLIARI	4
CEMEA VENETO	Casa Famiglia In con tra	VIA FRATELLI BOSCARDIN	PADOVA	4
ARCOIRIS	sede amministrativa	Via Genova	QUARTU SANT'ELENA	4

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (\*)

**NUOTARE CONTROCORRENTE**

*Titolo del progetto (\*)*

**SOPRA VENTO**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

Settore E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

6) Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

*Obiettivo del progetto (\*)*

### AREA DI INTERVENTO: ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

*Obiettivi: realizzare un percorso di accoglienza e inserimento degli operatori volontari e delle operatrici volontarie all'interno del contesto locale.*

*Le azioni di quest'area mirano ad avviare il progetto nel migliore dei modi, sia per i volontari e le volontarie che per l'ente di accoglienza: l'incontro e l'avvio della reciproca conoscenza permette ad entrambe le parti una collaborazione più efficace. Lo scopo è quello di attivare positivamente le risorse, le competenze e le potenzialità di ciascun volontario e volontaria coinvolti; di curare le singole individualità e la dimensione di gruppo, la strutturazione del gruppo di lavoro di progetto, l'inserimento nel sistema integrato dell'ente, l'introduzione al quadro metodologico di riferimento.*

**DESTINATARI: Volontari e volontarie SCU del progetto Sopra Vento**

#### **AREA DI INTERVENTO: ACCESSIBILITÀ' ALLA SCUOLA**

*OBIETTIVO: creazione di un contesto materiale, relazionale, familiare e sociale che favorisca il miglior accesso possibile dei bambini e delle bambine alla scuola e all'interno della scuola, che favorisca il loro benessere, la loro possibilità di acquisire competenze attraverso strumenti, pratici e relazionali, accompagnare l'inserimento nella classe e nella vita scolastica più in generale. Lavorare per sviluppare e migliorare l'accessibilità vuol dire anche comprendere e includere nell'intervento: gli insegnanti, le famiglie, gli enti titolari di progetto, la collaborazione stessa con il sistema scolastico per un approccio sistemico.*

*DESTINATARI: Alunni e alunne, Alunni con frequenza discontinua, alunni stranieri, alunni in situazioni di disagio sociale, docenti, personale scolastico educativo e altro personale scolastico, genitori.*

#### **AREA DI INTERVENTO: SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

*OBIETTIVO: Sensibilizzare e favorire la coesione tra le situazioni personali di disagio e il gruppo classe e accogliere con maggiore vigore le necessità degli studenti. Prevenire, ridurre le tendenze di dispersione scolastica e di insuccesso formativo recuperando fasi di abbandono, assenteismo e dispersione, attraverso la costruzione di relazioni umane e reti sociali significative che facilitino e supportino i processi scolastici di insegnamento-apprendimento anche proponendo modelli didattici e metodologici innovativi e sperimentali. Offrire ai volontari coinvolti nel progetto contesti e situazioni di partecipazione attiva.*

*DESTINATARI: Alunni e alunne, alunni con certificazione di disabilità, alunni in situazione di disagio sociale, alunni con frequenza discontinua, alunni con rendimento didattico deficitario, docenti, personale educativo scolastico e altro personale scolastico, genitori, enti e servizi pubblici del territorio, enti del terzo settore*

#### **AREA DI INTERVENTO: LABORATORI A SCUOLA**

*OBIETTIVO: Facilitare e favorire la connessione virtuosa tra il mondo della scuola e ciascun territorio del progetto. Sostenere e implementare l'offerta formativa ed educativa attraverso la strutturazione di proposte ed esperienze significative. Migliorare il benessere in classe.*

*Programmare interventi mirati o progettare azioni più estese volte favorire la partecipazione attiva dei cittadini come motore di aggregazione e ampliamento alla scuola per un ruolo di centralità nella vita sociale e culturale dei territori. Ampliare e consolidare la comunità educante.*

*DESTINATARI: Alunni e alunne, alunni con certificazione di disabilità, in situazione di disagio sociale, con frequenza discontinua e rendimento didattico deficitario, docenti, personale educativo scolastico e altro personale scolastico, genitori.*

#### **AREA DI INTERVENTO: SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**

*OBIETTIVO: Supportare le situazioni di svantaggio sociale e culturale, favorire la partecipazione attiva dei genitori, avviare percorsi informativi e formativi che mirano a comprendere e migliorare la relazione con i*

*figli, gli stili educativi e comunicativi in famiglia per favorire una crescita migliore dei figli stessi.*

*La famiglia e il rapporto con i genitori come il luogo privilegiato per la crescita e lo sviluppo del bambino.*

*DESTINATARI: genitori soprattutto con figli con certificazione di disabilità, con frequenza discontinua e rendimento didattico deficitario, in situazione di disagio sociale, nuclei familiari in presunta situazione di povertà educativa, docenti, operatori sociali, enti e servizi pubblici, enti del terzo settore.*

#### **AREA DI INTERVENTO: FORMAZIONE INSEGNANTI**

*Obiettivo: programmare e realizzare momenti e percorsi di formazione rivolti ai docenti al fine di condividere e sperimentare strumenti e metodologie per una didattica attiva e inclusiva. In base al contesto di formazione, potrebbero aderire singoli insegnanti o essere direttamente rivolta a gruppi di docenti. Analizzare i bisogni e individuare specifici temi e percorsi, favorire la coprogettazione e la realizzazione di futuri interventi in classe in collaborazione con gli operatori del progetto. L'obiettivo è quello di creare un contesto scolastico migliore per ciascuno degli attori: l'insegnante stesso, ogni alunno, il gruppo classe al completo. Prevede anche un eventuale confronto con Dirigenti scolastici e altre figure: tecnico di laboratorio, personale ATA. Inserire i volontari SCU nella formazione insegnanti permette loro di confrontarsi con le metodologie e le modalità di lavoro dei docenti e quindi conoscere meglio il contesto culturale della scuola.*

*DESTINATARI: docenti, personale educativo scolastico e altro personale scolastico, enti e servizi pubblici del territorio, volontari SCU.*

#### **AREA DI INTERVENTO: PROGETTI DI EDUCAZIONE TERRITORIALE EXTRA-SCOLASTICI**

*OBIETTIVO: vivere il tempo libero con valore, costruire e implementare spazi di aggregazione e di promozione sociale, proporre attività educative e situazioni significative qualità, offrire spazi, tempi ed occasioni di qualità dove il tempo libero viene vissuto, costruito e giocato. Strutturare servizi educativi per il tempo libero, costruire spazi di aggregazione e di promozione sociale, accrescere l'offerta educativa del territorio attraverso il coinvolgimento degli enti pubblici e del terzo settore. Creare o sostenere progetti continuativi nel territorio.*

*DESTINATARI: bambini e bambine, ragazzi e ragazze del territorio, nuclei familiari in situazione di presunta di povertà educativa ed economica, enti e servizi pubblici e del terzo settore, operatori sociali, gruppi informali.*

#### **AREA DI INTERVENTO: EVENTI DI EDUCAZIONE CULTURALE E TERRITORIALE**

*OBIETTIVO: Vivere e far vivere il territorio, narrare le attività e le esperienze, rivitalizzare il tessuto sociale locale anche attraverso esperienze ed eventi. Accrescere l'offerta culturale dei territori, sviluppare le azioni di rete. Condividere esperienze sul territorio nazionale, favorire la mobilità e l'incontro dei volontari SCU.*

*DESTINATARI: minori, ragazzi e ragazze del quartiere, nuclei familiari, enti pubblici e del terzo settore, gruppi informali, operatori sociali e docenti, altri giovani, la cittadinanza dei diversi territori.*

**AREA DI INTERVENTO: COMUNICAZIONE**

**OBIETTIVO:** diffondere il progetto, i suoi obiettivi, le sue iniziative, i risultati raggiunti; diffondere l'istituto del Servizio Civile Universale e valorizzare le opportunità offerte; curare la rete di contatti e di scambi di esperienze e buone prassi all'interno delle sedi di progetto, tra le sedi nazionali del progetto Sopra Vento e di tutti i progetti SCU organizzati da Acque Correnti. Queste azioni mirano ad amplificare esponenzialmente l'esperienza formativa dei volontari, a prendere contatti con le diverse persone, soggetti, enti a livello locale e nazionale ma anche la condivisione della propria esperienza ad altri volontari o ad altri giovani, sul territorio nazionale partendo da attività e contesti locali.

**DESTINATARI:** i volontari e le volontarie SCU del progetto Sopra Vento e di tutti gli altri progetti SCU organizzati da Acque Correnti, gli enti del progetto Sopra Vento e tutti gli altri enti dell'organizzazione Acque Correnti, enti pubblici e del terzo settore del territorio nazionale, gli operatori e le operatrici dei diversi enti.

Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

**AREA DI INTERVENTO: ATTIVAZIONE DEL PROGETTO**

**OBIETTIVI:** realizzare un percorso di accoglienza e inserimento degli operatori volontari e delle operatrici volontarie all'interno del contesto locale.

Le azioni di quest'area mirano ad avviare il progetto nel migliore dei modi, sia per i volontari e le volontarie che per l'ente di accoglienza: l'incontro e l'avvio della reciproca conoscenza permette ad entrambe le parti una collaborazione più efficace. Lo scopo è quello di attivare positivamente le risorse, le competenze e le potenzialità di ciascun volontario e volontaria coinvolti; di curare le singole individualità e la dimensione di gruppo, la strutturazione del gruppo di lavoro di progetto, l'inserimento nel sistema integrato dell'ente, l'introduzione al quadro metodologico di riferimento.

**DESTINATARI:** Volontari e volontarie SCU del progetto Sopra Vento

	<b>AZIONI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SEDI DI REALIZZAZIONE</b>
ACCOGLIENZA	PRIMO GIORNO DI PROGETTO	-Accoglienza dei volontari; -descrizione del contratto SCU; -svolgimento delle procedure di avvio del progetto.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	INSERIMENTO NEL CONTESTO	L'inserimento durerà 1 mese e prevederà: -conoscenza del luogo/dei luoghi di attività -conoscenza del team di lavoro dell'ente -presentazione di eventuali regolamenti, prassi,	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

		modalità di lavoro specifiche; -svolgimento di attività dell'ente in modalità di formazione.	
CREAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI LAVORO	Attività di conoscenza, confronto, presentazione di sé, ascolto attivo al fine di creare un gruppo di lavoro tra i volontari, tra volontari e OLP, in ciascuna sede di realizzazione. Il gruppo sarà finalizzato anche alla gestione delle criticità, dei progetti condivisi, dell'organizzazione interna.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	LAVORO PERSONALE	Attività di riflessione e ricerca personale di ciascun volontario, confronto diretto con l'OLP con l'obiettivo di conoscersi reciprocamente e intraprendere un percorso condiviso di crescita personale e solidarietà.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
FORMAZIONE	GENERALE	Verrà svolta la formazione generale, come da progetto.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	SPECIFICA	Oltre alla formazione generale verrà svolta la formazione specifica, come da progetto, e integrata con l'inserimento del volontario all'interno dell'ente.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

**AREA DI INTERVENTO: ACCESSIBILITÀ' ALLA SCUOLA**

**OBIETTIVO:** creazione di un contesto materiale, relazionale, familiare e sociale che favorisca il miglior accesso possibile dei bambini e delle bambine alla scuola e all'interno della scuola, che favorisca il loro benessere, la loro possibilità di acquisire competenze attraverso strumenti, pratici e relazionali, accompagnare l'inserimento nella classe e nella vita scolastica più in generale. Lavorare per sviluppare e migliorare l'accessibilità vuol dire anche comprendere e includere nell'intervento: gli insegnanti, le famiglie, gli enti titolari di progetto, la collaborazione stessa con il sistema scolastico per un approccio sistemico.

**DESTINATARI:** Alunni e alunne, Alunni con frequenza discontinua, alunni stranieri, alunni in situazioni di disagio sociale, docenti, personale scolastico educativo e altro personale scolastico, genitori.

	<u>AZIONI</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>SEDI DI REALIZZAZIONE</u>
ACCOMPAGNARE A SCUOLA	ACCESSO AGLI STRUMENTI TECNOLOGICI/DIGITALI	Fornire informazioni e messa a disposizione di pc/tablet, stampanti, reti wi-fi al fine di favorire l'utilizzo di questi strumenti agli alunni e alle loro famiglie.  Semplice supporto tecnico: accesso al portale della scuola, utilizzo delle piattaforme di videolezione...	Sede di Padova Sede di Taranto Sede di Martina Franca – Asilo

			Nido Sedi di Citta Metropolitana Cagliari
	ACCESSO A MATERIALI E STRUMENTI SCOLASTICI	Fornire informazioni per il reperimento di libri, supporti analogici (linea del 20, calcolatrici scientifiche...)  Prestito di materiale in dotazione agli enti per abbattere i costi, contrastare lo spreco, creare condivisione.	Sede di Padova  Sede di Taranto  Sede di Martina Franca – Asilo Nido  Sedi di Citta Metropolitana Cagliari
	UN PONTE CON LA SCUOLA	Trasporto Scuola-Casa: in questa attività si prevede la facilitazione del trasporto di bambini/e, ragazzi/e in situazione di allontanamento familiare, di isolamento, in casi con difficoltà familiare. Questa attività prevede inoltre tutte le azioni necessarie a garantire il miglior accesso scolastico di questi minori: mantenimento della scuola di riferimento in caso di allontanamento dalla famiglia, inserimento scolastico in caso di trasferimento, facilitazione linguistica, autonomia (quando e se possibile).	Sede di Padova  Sede di Taranto  Sede di Martina Franca – Asilo Nido  Sedi di Citta Metropolitana Cagliari
	FACILITAZIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO STRUMENTI E STRATEGIE	In funzione del percorso di studi, del livello e delle necessità identificate o segnalate dalla scuola, si procederà alla costruzione di strumenti compensativi da utilizzare nel tempo scuola e nelle attività di extra-scuola per facilitare e sostenere le aree di apprendimento linguistico o logico-matematico maggiormente carenti. Questi strumenti saranno adottati anche in classe in accordo con tutto il personale docente.	Sede di Padova  Sede di Taranto  Sede di Martina Franca – Asilo Nido  Sedi di Citta Metropolitan a Cagliari
SPORTELLLO INFORMAZIO	FORNIRE INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE	Nel territorio in cui operano gli enti si occupano di fornire informazioni alle famiglie sui servizi del territorio: pre e post scuola, trasporti pubblici. Si impegnano a valorizzare accompagnamenti	Sede di Padova  Sede di

NI		sostenibili come pedibus, car sharing e favoriscono la creazione di una rete (tra famiglie e altri enti del territorio) al fine di favorire l'accesso di bambini e bambine alla scuola e la sostenibilità rispetto all'orario lavorativo dei genitori.	Taranto Sede di Martina Franca – Asilo Nido  Sedi di Città Metropolitana Cagliari
	SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE COMUNITARIA	Accedere e partecipare alle reti territoriali capaci di sostenere gli alunni, le famiglie e gli istituti scolastici. Qualora la rete fosse già attiva si svilupperanno percorsi implementazione: maggiore comunicazione, maggiore ampiezza, maggiore efficacia, maggiori punti di supporto.	Sede di Padova  Sede di Taranto  Sede di Martina Franca – Asilo Nido  Sedi di Città Metropolitana Cagliari

AREA DI INTERVENTO: SUPPORTO ALLA DIDATTICA			
<p><b>OBIETTIVO:</b> Sensibilizzare e favorire la coesione tra le situazioni personali di disagio e il gruppo classe e accogliere con maggiore vigore le necessità degli studenti. Prevenire, ridurre le tendenze di dispersione scolastica e di insuccesso formativo recuperando fasi di abbandono, assenteismo e dispersione, attraverso la costruzione di relazioni umane e reti sociali significative che facilitino e supportino i processi scolastici di insegnamento-apprendimento anche proponendo modelli didattici e metodologici innovativi e sperimentali. Offrire ai volontari coinvolti nel progetto contesti e situazioni di partecipazione attiva.</p>			
<p><b>DESTINATARI:</b> Alunni e alunne, alunni con certificazione di disabilità, alunni in situazione di disagio sociale, alunni con frequenza discontinua, alunni con rendimento didattico deficitario, docenti, personale educativo scolastico e altro personale scolastico, genitori, enti e servizi pubblici del territorio, enti del terzo settore</p>			
	<b>AZIONI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SEDI DI REALIZZAZIONE</b>

<p>PROGETTO PEDAGOGICO INDIVIDUALIZZATO</p>	<p>ANALISI E REDAZIONE PROGETTO</p>	<p>Il progetto pedagogico individualizzato è uno strumento messo in campo per permettere ad ogni singolo individuo, all'interno di un percorso formativo, il raggiungimento degli obiettivi alla propria portata. La costruzione di questo strumento, a seguito di un'attenta analisi dei bisogni, è la base di partenza per costruire un percorso nel quale i ragazzi si possano sentire effettivamente supportati, sollecitati e incentivati allo spostamento dei propri limiti, senza correre il rischio di vivere la frustrazione negativa di sentirsi appiattiti o compressi all'interno di un sistema didattico che tende ad uniformare l'esperienza di tutti. Le persone non sono tutte uguali per questo sottendono ad esigenze specifiche e personali.</p>	<p>SEDE DI TARANTO SEDE DI MARTINA FRANCA – Asilo Nido</p>
<p>EDUCATIVA SCOLASTICA IN CLASSE</p>	<p>INTERVENTO IN CLASSE</p>	<p>Per meglio integrare le possibilità di apprendimento nel tempo scuola e in quello extra-scuola, si prevederanno degli interventi in classe dove attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche dell'educazione attività si favorirà non soltanto una maggiore integrazione dei bisogni specifici di ciascun componente della classe altresì un maggiore accettazione di quelle necessità specifiche che i ragazzi con maggiori difficoltà potranno esplicitare.</p>	<p>Sede di Padova Sede di Taranto Sedi di Città Metropolitana Cagliari</p>
<p>SUPPORTO AI COMPITI PER CASA</p>	<p>SOSTEGNO SCOLASTICO DOMICILIARE</p>	<p>Per alcuni minori segnalati dai Servizi Scolastici e dagli enti del territorio è necessario il supporto domiciliare nello svolgimento dei compiti. Questo servizio ha l'obiettivo di creare un contesto protetto, tranquillo e di rendere disponibili delle persone capaci di supportare lo svolgimento dei compiti (gli operatori volontari) attraverso la predisposizione di tempi e luoghi adatti, un supporto nell'organizzazione delle attività e nella risoluzione delle criticità. Per alcuni minori potrebbe essere necessario supplire alla mancanza (stabile o momentanea) dei genitori e quindi rapportarsi con l'equipe educativa del Servizio di Accoglienza.</p> <p>Ci si rivolge anche a minori con disabilità media, grave e gravissima accolti presso i diversi enti.</p>	<p>TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO</p>
	<p>GRUPPI DI STUDIO E DI RECUPERO</p>	<p>L'azione educativa nel gruppo tra pari è uno dei migliori strumenti identificati per sollecitare la cooperazione ed attivare dinamiche positive di contaminazione. L'utilizzo di uno spazio comune protetto, dove ogni ragazzo si sente libero da giudizi e pregiudizi e può esprimere liberamente ogni difficoltà è la base di partenza per l'intervento di supporto didattico attivo. Inoltre, la presenza di gruppi omogenei permette altresì una contaminazione verticale: i ragazzi più grandi aiutano i ragazzi più piccoli. Questa azione generativa permette di</p>	<p>TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO</p>

		identificare le singole difficoltà, di ripulire eventuali filtri legati a situazioni scolastiche frustranti e ci fornisce un quadro estremamente preciso e reale dei bisogni di ogni singolo ragazzo.	
--	--	---	--

**AREA DI INTERVENTO: LABORATORI A SCUOLA**

**OBIETTIVO:** Facilitare e favorire la connessione virtuosa tra il mondo della scuola e ciascun territorio del progetto. Sostenere e implementare l'offerta formativa ed educativa attraverso la strutturazione di proposte ed esperienze significative. Migliorare il benessere in classe.

Programmare interventi mirati o progettare azioni più estese volte favorire la partecipazione attiva dei cittadini come motore di aggregazione e ampliamento alla scuola per un ruolo di centralità nella vita sociale e culturale dei territori. Ampliare e consolidare la comunità educante

**DESTINATARI:** Alunni e alunne, alunni con certificazione di disabilità, in situazione di disagio sociale, con frequenza discontinua e rendimento didattico deficitario, docenti, personale educativo scolastico e altro personale scolastico, genitori.

	<u>AZIONI</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>SEDI DI REALIZZAZIONE</u>
LABORATORI PER LO SVILUPPO DELL'ESPRESSIONE	MENTI E CORPI IN RELAZIONE	<p>Percorsi di laboratorio rivolti a gruppi classe. Le proposte interessano principalmente l'area espressiva e relazionale. I laboratori potranno essere dedicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gioco drammatico</li> <li>• teatro delle ombre</li> <li>• teatro mignon</li> <li>• danze collettive</li> <li>• canti e giochi cantati</li> <li>• attività grafiche e disegno</li> <li>• attività manuali</li> </ul> <p>In accordo con i docenti i percorsi saranno sviluppati attraverso una serie di incontri della durata indicativa di 2h e prevedere la possibilità di eventi conclusivi di restituzione e coinvolgimento dei genitori.</p>	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	RACCONTARE E	Percorsi di laboratorio rivolti a gruppi classe. Tecniche e strumenti per la costruzione e il	

	RACCONTARSI	racconto di storie. Raccogliere parole e impostare un racconto con attenzione alla struttura narrativa (racconto di fantasia, narrazione di sé, ...) e produrre un elaborato che permetta di raccontare la storia attraverso il corpo, la voce, il teatro. Potrebbero essere attuati laboratori in cui il racconto avviene attraverso video e strumenti digitali.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
LABORATORI DI APPROFONDIMENTO	COSTRUZIONE DI TAVOLIERI DA GIOCO	Percorsi di laboratorio rivolti a gruppi classe. Popoli Mesopotamici, Indiani, Egiziani, Romani giocavano come noi, ma nei giochi di tavolo raccontavano e tramandavano la loro visione del mondo. Mentre con l'attività manuale si costruiscono i tavolieri antichi, si descrivono gli usi e i costumi di queste antiche società parlando delle regole del gioco e giocando.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	WORLD SOCIAL AGENDA: LABORATORI SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL MILLENNIO	Laboratori scolastici proposti da Fondazione Fontana, partner del progetto, sul tema dell'anno: "PROSPERITY" (analisi di alcuni Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030). Questa attività, attualmente avviata nel territorio di Padova, vorrebbe essere diffusa, anche attraverso gli operatori volontari di questo progetto, su tutto il territorio nazionale grazie alla formazione e alla condivisione di esperienze.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
LABORATORI SULLE DINAMICHE DELLA CLASSE	ACCOLTI DAVVERO	Incontri per progettare l'accoglienza delle classi prime (scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado). Proseguirà nel corso dell'anno attraverso percorsi che verranno strutturati in collaborazione con i docenti e con la partecipazione degli alunni sin dalla fase di progettazione. A titolo esemplificativo inseriamo dei percorsi che vengono fuori dalle nostre precedenti esperienze:  -Analisi delle aspettative raccolte i primi giorni di scuola: cosa è cambiato dopo un mese? A metà e a fine anno?  -mappatura dei luoghi: i primi giorni, luoghi nuovi, luoghi ancora sconosciuti, luoghi preferiti, come vorrei cambiare questi luoghi per sentirmi a mio agio.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

		·Approfondire la conoscenza dei miei compagni di classe con l'accompagnamento degli educatori.	
	LA SCUOLA È UN BEL POSTO!	Percorsi di recupero e cura di spazi e strutture, tempo scuola con gruppi classe.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	LA SCUOLA È UN BEL POSTO! ..E CI TORNO VOLENTIERI!	Attivazione di percorsi di cittadinanza dedicati al ripristino e alla cura di alcune aree (in particolare all'esterno) delle strutture scolastiche attraverso il coinvolgimento di specifici partner di progetto, delle associazioni e di gruppi informali presenti sul territorio. Gli interventi saranno dedicati al ripristino e alla cura di aree esterne: piazzali, giardini, campetti sportivi e il ripristino, la manutenzione e la costruzione di arredi e strutture per il gioco.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	LA SCUOLA È UN BEL POSTO! ..COLTIVIAMO LA NOSTRA ESPERIENZA!	L'azione si rivolge esclusivamente al gruppo di volontari per prendere in carico la cura di uno spazio verde in un giardino scolastico. il percorso verrà strutturato per consentire il perdurare dell'intervento anche a conclusione del progetto.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	LABORATORIO CLASSI APICALI	Andare a scuola vuol dire anche abitare la classe, tessere relazioni, essere comunità. Dopo un percorso di 3 (scuola dell'infanzia o scuola secondaria di I grado) o 5 anni (scuola primaria o secondaria di secondo grado) si chiude un percorso che incide notevolmente su ciascun alunno e ciascun insegnante. Si propongono quindi dei laboratori per accompagnare il gruppo classe alla chiusura del percorso cercando di lavorare su elementi di memoria collettiva, valutazione personale, espressione di sé, facilitazione del saluto.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
SEMINARIO GENITORI A SCUOLA		2 incontri con i genitori legati a ciascun laboratorio: nel primo incontro, insieme all'insegnante, si presenta il laboratorio ai genitori per confrontarsi sugli obiettivi, spiegare la metodologia adottata e la modalità di svolgimento. E' previsto anche un momento laboratoriale complementare con quello che faranno gli alunni. Il secondo incontro sarà finale, di restituzione e confronto sul percorso della classe.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

**AREA DI INTERVENTO: SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**

**OBIETTIVO:** Supportare le situazioni di svantaggio sociale e culturale, favorire la partecipazione attiva dei genitori, avviare percorsi informativi e formativi che mirano a comprendere e migliorare la relazione con i figli, gli stili educativi e comunicativi in famiglia per favorire una crescita migliore dei figli stessi. La famiglia e il rapporto con i genitori come il luogo privilegiato per la crescita e lo sviluppo del bambino.

**DESTINATARI:** genitori soprattutto con figli con certificazione di disabilità, con frequenza discontinua e rendimento didattico deficitario, in situazione di disagio sociale, nuclei familiari in presunta situazione di povertà educativa, docenti, operatori sociali, enti e servizi pubblici, enti del terzo settore.

	<u>AZIONI</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>SEDI DI REALIZZAZIONE</u>
COLLOQUI	SUPPORTO GENITORIALE	Incontri di ascolto/incontro delle difficoltà genitoriali, singole e di coppia. Questi incontri hanno lo scopo di completare l'analisi per la creazione di un progetto pedagogico personalizzato del ragazzo, prendendo in esame il terzo polo nel quale si sviluppa il percorso di crescita del ragazzo: la famiglia.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
SEMINARI PER LA GENITORIALITA'	INCONTRI DI APPROFONDIMENTO	Verranno proposti incontri di approfondimento rivolti a professionisti (insegnanti, educatori, operatori...) e genitori su temi centrali dell'educazione. Questi incontri potranno prevedere la presenza di un ospite oppure la presentazione di esperienze come, per esempio, quelle svolte attraverso i laboratori a scuola. Alcuni incontri potranno essere rivolti anche alla cittadinanza. Alcuni temi che si intende proporre: -l'outdoor e la comunità educante: per un'educazione di tutti e di tutte -scuola e famiglia in dialogo: nuove prospettive di dialogo partecipato -altre proposte in base a temi rilevanti del contesto e di attualità.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

	PERCORSI DI FORMAZIONE	Su richiesta della scuola, dei genitori o del territorio si ipotizza di programmare alcuni percorsi di formazione che possano trattare tempi ampi da più sfaccettature, in più incontri. Creare percorsi significa anche sviluppare un discorso ed una maturazione di pensiero e confronto nel tempo. Per l'educazione attiva questo aspetto è importante e consente di agire in modo efficace sul pensiero culturale.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	WORLD CAFÈ SULLA GENITORIALITÀ	Creazione di tavoli di confronto su specifici temi attraverso la formula del world caffè. Potranno essere rivolti solo a professionisti sui temi della genitorialità, a professionisti e genitori insieme, oppure solo a genitori. I temi proposti verranno quindi sviluppati, discussi e poi restituiti attraverso una formula di condivisione sia ai partecipanti che poi alla cittadinanza, alle istituzioni e ad altri soggetti interessati.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
SUPPORTO GENITORIALE	COMPITI IN SALOTTO	Supporto nelle attività scolastiche domestiche: organizzazione dei compiti, supporto allo studio, facilitazione delle dinamiche familiari quotidiane che facilitino la collaborazione scuola/famiglia.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

#### AREA DI INTERVENTO: FORMAZIONE INSEGNANTI

**Obiettivo:** programmare e realizzare momenti e percorsi di formazione rivolti ai docenti al fine di condividere e sperimentare strumenti e metodologie per una didattica attiva e inclusiva. In base al contesto di formazione, potrebbero aderire singoli insegnanti o essere direttamente rivolta a gruppi di docenti. Analizzare i bisogni e individuare specifici temi e percorsi, favorire la coprogettazione e la realizzazione di futuri interventi in classe in collaborazione con gli operatori del progetto. L'obiettivo è quello di creare un contesto scolastico migliore per ciascuno degli attori: l'insegnante stesso, ogni alunno, il gruppo classe al completo. Prevede anche un eventuale confronto con Dirigenti scolastici e altre figure: tecnico di laboratorio, personale ATA. Inserire i volontari SCU nella formazione insegnanti permette loro di confrontarsi con le metodologie e le modalità di lavoro dei docenti e quindi conoscere meglio il contesto culturale della scuola.

**DESTINATARI:** docenti, personale educativo scolastico e altro personale scolastico, enti e servizi pubblici del territorio, volontari SCU.

	<u>AZIONI</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>SEDI DI REALIZZAZIONE</u>
	STRUMENTI	Verranno proposti agli insegnanti incontri o percorsi di formazione specifici sugli strumenti	TUTTE LE SEDI

PROGETTARE E COSTRUIRE LA NUOVA SCUOLA	DELL'EDUCAZIONE ATTIVA	<p>dell'educazione attiva.</p> <p>Si tratta quindi di attività che, attraverso specifici strumenti educativi, facilitino l'adozione di una modalità partecipativa ed espressiva di ciascun partecipante, del gruppo classe e specifiche per il contesto in cui si inseriscono.</p> <p>Alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le danze della tradizione popolare come situazione di espressione corporea, dimensione del gruppo e del singolo;</li> <li>-i giochi di tavoliere come possibilità di approccio a culture differenti;</li> <li>-le attività manuali come i lavori di tessitura, l'utilizzo di elementi naturali per la costruzione di maquette, la costruzione di elementi con il legno e altri in base alla necessità del gruppo classe o del contesto.</li> </ul>	DEL PROGETTO
	METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE ATTIVA	<p>Un'azione educativa che voglia essere profonda ed efficace deve essere sicura di sé stessa, deve cioè riposare su principi chiaramente espressi.</p> <p>Saranno quindi attivati incontri o percorsi di formazione sulle metodologie di educazione attiva che il CEMEA propone. Questa tipologia di formazione propone un confronto tra formatori e docenti che possa leggere e interpretare il contesto, formulare interventi, ideare interventi secondo una modalità partecipata atta a attivare e sviluppare una riflessione metodologica sulle modalità di educazione all'interno della classe.</p>	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	STRUMENTI PER LA LETTURA E LA GESTIONE DEI GRUPPI CLASSE	<p>In alcune occasioni le dinamiche della classe e lo sviluppo di alcune situazioni specifiche necessitano di strumenti differenti, di uno sguardo esterno e di un approccio differente. Per questo viene proposta agli insegnanti una formazione specifica riguardante le metodologie attive per la gestione dei gruppi classe. In questo contesto i formatori potranno osservare la classe da esterni e formulare, insieme agli insegnanti un percorso specifico per un determinato gruppo classe.</p>	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030	<p>Come inserire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel percorso scolastico. Predisposizione di una formazione specifica per gli insegnanti che approfondisca tali argomenti e li renda accessibili, attraverso degli elementi laboratoriali, a tutti i livelli</p>	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

		scolastici.	
	OUTDOOR EDUCATION	Pensare, progettare e realizzare con gli insegnanti percorsi di Outdoor Education ossia di apertura della scuola al territorio e viceversa. Inserire gli attori del territorio nelle attività didattiche, programmare uscite e collaborazioni. Come sviluppare una comunità educante a partire dalla scuola.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	NUOVE MODALITÀ DI DIDATTICA ATTIVA A DISTANZA	Il CEMEA ha sviluppato nuovi strumenti e modalità di svolgere la DAD. Si formeranno gli insegnanti riguardo alle possibilità, e ad alcune criticità, della DAD con l'obiettivo di creare delle situazioni formative attive e laboratoriali anche tramite le videolezioni: l'utilizzo del corpo e del contesto in cui si trova il fruitore della videolezione, la partecipazione attiva e non solo la fruizione passiva attraverso lo schermo.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	DA COSA NASCE COSA	Dalle richieste specifiche degli insegnanti nascono nuovi laboratori con elementi di didattica proposti alla classe secondo la metodologia dell'educazione attiva proposta dai CEMEA.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

<b>AREA DI INTERVENTO: PROGETTI DI EDUCAZIONE TERRITORIALE EXTRA-SCOLASTICI</b>			
<b>OBIETTIVO:</b> vivere il tempo libero con valore, costruire e implementare spazi di aggregazione e di promozione sociale, proporre attività educative e situazioni significative qualità, offrire spazi, tempi ed occasioni di qualità dove il tempo libero viene vissuto, costruito e giocato. Strutturare servizi educativi per il tempo libero, costruire spazi di aggregazione e di promozione sociale, accrescere l'offerta educativa del territorio attraverso il coinvolgimento degli enti pubblici e del terzo settore. Creare o sostenere progetti continuativi nel territorio.			
<b>DESTINATARI:</b> bambini e bambine, ragazzi e ragazze del territorio, nuclei familiari in situazione di presunta di povertà educativa ed economica, enti e servizi pubblici e del terzo settore, operatori sociali, gruppi informali.			
	<b>AZIONI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SEDI DI REALIZZAZIONE</b>
SPAZI DI AGGREGAZIONE LUDICA E	GIOCHI DI RUOLO	Attraverso la presenza dei volontari del SCU si intende promuovere grazie un appuntamento pomeridiano quindicinale di giochi di ruolo: si tratta di individuare dei giochi adatti ai ragazzi e alle ragazze, conoscerne le regole e saperli presentare, pubblicizzare l'evento, raccogliere le iscrizioni dei partecipanti, preparare la	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

CULTURALE		stanza e gestire la situazione di gioco.	
	GIOCARE INTORNO AL TAVOLO	Promuovere la cultura ludica attraverso il gioco da tavolo. Progettare e programmare spazi e tempi in cui disporre e proporre giochi in scatola e tavolieri favorendo situazioni di aggregazione e proponendo una possibilità di tempo di qualità. Durante l'attività verranno messi a disposizione una selezione di giochi in scatola e tavolieri tradizionali. Le attività verranno proposte e integrate nelle programmazioni settimanali e stagionali degli interventi e dei servizi degli enti di accoglienza.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	GIOCHI DI TRADIZIONE POPOLARE E INTERCULTURA	<p>Promuovere la cultura ludica attraverso il gioco di tradizione popolare e lo scambio interculturale. Progettare e programmare spazi e tempi dedicati alla proposta dei giochi di tradizione provenienti da tutte le parti del mondo:</p> <p>Giochi di movimento (acchiappini, nascondini, giochi in cerchio, ecc)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• giochi con la palla</li> <li>• giochi di campana</li> <li>• giochi con la corda</li> <li>• giochi con le biglie</li> <li>• giochi cantati</li> </ul> <p>Le attività verranno proposte e integrate nelle programmazioni settimanali e stagionali degli interventi e dei servizi degli enti di accoglienza. Oltre alla dimensione ordinaria è possibile prevedere l'avvio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• percorsi di ricerca, arricchimento e sperimentazione di attività ludiche (con particolare riferimento al ruolo del gruppo volontario)</li> <li>• progetti di scambio, incontri con altri servizi, realtà del territorio, associazioni.</li> </ul>	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	SPAZIO AL GIOCO! ANIMAZIONE DI QUALITÀ IN OGNI LUOGO E IN OGNI MOMENTO	Nei servizi e nelle progettualità che coinvolgono minori vogliamo creare spazi e i tempi in cui il gioco, come elemento pedagogico di benessere, è tutelato. Questi spazi potranno avere attività ludiche organizzate o predisposte (per esempio l'organizzazione delle proposte di materiali) oppure potranno essere di gioco libero con adulti formati a supporto del minore. Possono essere organizzati in	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

		modalità one-to-one, in piccoli gruppi oppure potrebbe essere sviluppato un sistema peer-to-peer.	
	CON OCCHI NUOVI! IMPARARE A CONOSCERE OPPORTUNITÀ DEL TERRITORIO	Strutturare percorsi di sensibilizzazione e partecipazione alla vita e al tessuto culturale del territorio. Le attività mirano a supportare l'accessibilità, la conoscenza delle opportunità presenti e al potenziamento delle delle frequenze. All'interno dei servizi e dei contesti riconosciuti possono essere programmate attività di uscita e accompagnamento dei bambini e delle bambine e dei giovani presso: cinema, teatro, eventi musicali e sportivi; la visita delle città, dei musei, biblioteche e di altri servizi culturali.  Particolare attenzione per l'accoglienza e l'inclusione delle persone in stato di svantaggio e delle persone con disabilità.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	SPORT LIBERA TUTTI	Organizzazione di situazioni di incontro sportivo (partite e tornei) e di giochi motori con finalità educativa attraverso l'attuazione delle metodologie dell'educazione attiva. Per i giochi motori è prevista la collaborazione con gli enti partner e altri enti del territorio.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
LABORATORI TERRITORIALI	RI-SCATTA IL QUARTIERE	Raccolta di immagini del territorio per creare un percorso fotografico che descriva un tema interessante per i ragazzi e le ragazze e capace di suscitare riflessioni e nuovi immaginari alla popolazione adulta. Questa azione potrebbe essere svolta anche con contenuti multimediali e/o nelle piattaforme social.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	UN QUARTIERE DI CARATTERE	Creazione di un logo, preparazione del materiale per le tecniche di serigrafia e stampa su carta e su stoffa attraverso l'attuazione di metodologie dell'educazione attiva. Questa azione vuole coinvolgere ragazzi e ragazze in un percorso di attività che possa essere anche significativo per le dinamiche di gruppo e la sensibilità civica.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	E' SBOCCIATO! ESPERIENZE DI ORTO E GIARDINO	Percorsi dedicati alla creazione e cura di un piccolo orto comunitario, nella gestione degli spazi esterni della comunità, del nido o di altri servizi. Alcune attività che potranno essere proposte: disegno di schemi da gioco sul pavimento, organizzazione del parco bici, piantumazione di fiori e orticole...  Soprattutto in ambiente urbano provare azioni di cura e attenzione attraverso la natura.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

	ATELIERS E ATTIVITÀ MANUALI	Laboratori dedicati alla proposta di attività manuali. Progettare e programmare spazi e tempi dedicati alla realizzazione di oggetti e alla sperimentazione di diversi materiali (carta, cartone, legno, canne, stoffa, argilla, elementi naturali...) e tecniche ( falegnameria, ceramica, intreccio, cartonaggio...). Le proposte potranno essere portate avanti attraverso attività di sensibilizzazione, progetti individuali, progetti di gruppo, progetti e percorsi specifici integrati con altre azioni di progetto (es, costruzione dei giochi da luna park per le attività in piazza; costruzione di arredi per spazi pubblici, recinzioni per aiuole, panchine, cartellonistica, postazioni ludiche..).	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE	Azioni dedicate alla prevenzione della violenza di genere. I percorsi si svolgeranno attraverso la programmazione e realizzazione di incontri e tavoli tematici, laboratori (cadenza settimanale, giornate specifiche, ecc...). Oggetto degli interventi potranno essere: identificare e diffondere nuovi linguaggi; decostruzione degli stereotipi; diritti, parità e cooperazione, orientamento; empowerment femminile; ricerca attiva del lavoro.  Attivare e partecipare ad azioni di sensibilizzazione e animazione socio-territoriale sulle tematiche di genere.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	AGIRE COL TERRITORIO. MAPPA SOCIO-TERRITORIALE	L'azione si sviluppa a partire dall'analisi di contesto su risorse e bisogni, mappatura degli stakeholder e delle risorse territoriali (dati su popolazione, imprese e no profit). Saranno analizzati quattro indicatori Istat collegati a fenomeni di esclusione sociale: i residenti privi di diploma della scuola secondaria di primo grado; NEET; nuclei familiari in potenziale stato di disagio economico;  l'indice di disagio sociale (dati su disoccupazione/occupazione, concentrazione giovanile meno di 25 anni, livelli di scolarizzazione. La ricerca comprende laboratori di animazione socio territoriale e progettazione partecipata volti a confrontare esperienze, buone prassi elaborare nuove proposte per il welfare.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	CENTRO DI AGGREGAZIONE	Si intende sviluppare la possibilità di creare delle occasioni di aggregazione, dalla fine di un anno scolastico all'inizio di quello successivo, per i bambini e le bambine, per i ragazzi e le ragazze. In queste	TUTTE LE SEDI DEL

SERVIZI EDUCATIVI PER LE VACANZE	ESTIVO	attività, attraverso le metodologie dell'educazione attiva, si farà attenzione ai ritmi personali, alle dinamiche di gruppo proponendo situazioni di tempo disteso e attività libere e riposanti. Attraverso attività di promozione si vuole coinvolgere anche i ragazzi e le ragazze che non partecipano a situazioni di aggregazione in estate per situazioni personali e familiari di svantaggio ed emarginazione. Nello sviluppo di queste attività estive si cercherà di coprire anche i mesi solitamente scoperti da altre proposte territoriali.  I centri estivi o altre situazioni di animazione potrebbero essere organizzate dall'ente anche a carattere residenziale.	PROGETTO
	CENTRI FESTIVI	Durante i periodi delle vacanze scolastiche (a Natale, carnevale e altre chiusure scolastiche) molti genitori chiedono di poter avere un servizio di accoglienza dei loro figli visto che il periodo non coincide con le festività lavorative. Si tratta quindi di creare una situazione di supporto e accoglienza di qualità, flessibile e adattabile alle esigenze dei genitori.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	SUPPORTO AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO	I volontari potranno essere inseriti all'interno delle attività estive organizzate dalle associazioni e dagli enti territoriali con cui collaborano gli enti sede di progetto, supportando le iniziative giovanili del territorio e proponendo momenti ludici come motore di attività educative. In questo modo si amplia e rafforza la rete locale di collaborazione.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

**AREA DI INTERVENTO: EVENTI DI EDUCAZIONE CULTURALE E TERRITORIALE**

**OBIETTIVO:** Vivere e far vivere il territorio, narrare le attività e le esperienze, rivitalizzare il tessuto sociale locale anche attraverso esperienze ed eventi. Accrescere l'offerta culturale dei territori, sviluppare le azioni di rete. Condividere esperienze sul territorio nazionale, favorire la mobilità e l'incontro dei volontari SCU.

**DESTINATARI:** minori, ragazzi e ragazze del quartiere, nuclei familiari, enti pubblici e del terzo settore, gruppi informali, operatori sociali e docenti, altri giovani, la cittadinanza dei diversi territori.

	<u>AZIONI</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>SEDI DI REALIZZAZIONE</u>
EVENTI SUL	VIA FRATELLI BOSCARDIN	Mappatura delle famiglie e delle realtà in questa piccola via di Padova, sede del progetto. Supporto a interventi per favorire lo scambio tra gli abitanti, tra abitanti ed enti pubblici o di terzo	SEDE DI PADOVA

TERRITORIO		settore. Organizzazione di eventi e momenti di microcomunità: realizzazione di una cena sociale, di un evento, riqualificazione della via attraverso l'attivazione degli abitanti e delle istituzioni.	
	FESTA AL CENTRO PER LE FAMIGLIE DELLA STANGA	Il tavolo di Coordinamento di quartiere, in collaborazione con la scuola primaria Giovanni XXII e la secondaria di primo grado Papa Luciani, propongono eventi di quartiere finalizzati allo sviluppo della rete comunitaria del territorio. Si tratta di circa 8 eventi distribuiti durante tutto il corso dell'anno.	SEDE DI PADOVA
	CAPITANI CORAGGIOSI; RASSEGNA DI TEATRO PER I PICCOLI E RAGAZZI	Capitani Coraggiosi è una rassegna di teatro dedicata al pubblico più giovane e delle loro famiglie a cura della compagnia cagliaritano del Cada Die Teatro. Da oltre 15 anni la manifestazione si svolge nei primi mesi dell'anno con la presentazione degli spettacoli nel pomeriggio della domenica presso la sede del Centro La Vetreria. I Cemea della Sardegna collaborano sono inseriti nella programmazione attraverso la proposta di laboratori rivolti al giovane pubblico prima di entrare a teatro. Negli anni l'offerta si è ampliata con l'accoglienza del pubblico (grandi e piccoli) presso la ludoteca Cafè Ludico gestita dai Cemea Sardegna, l'accoglienza delle classi per i matinee a teatro con attività ludiche, l'edizione estiva con gli spettacoli in notturna all'aperto.	SEDE DI CAGLIARI
	EVENTI E COLLABORAZIONI MUSICALI	Le Chiavi del Violino è uno spazio dedicato allo studio musicale del violino rivolto a tutti. Il percorso prevede momenti di restituzione e scambio delle attività proposte attraverso l'organizzazione di concerti, serate musicali, danze collettive e momenti di incontro e ospitalità di altre scuole e corsi. Il corso e gli eventi sono parte attiva della programmazione offerta dai Cemea della Sardegna e si evidenzia l'importante ruolo e contributo attivo che i volontari e le volontarie hanno portato in questi anni.	SEDE DI CAGLIARI
	EVENTI INTORNO AL GIOCO	L'attività ludica mantiene una centralità nelle azioni e negli interventi dei Cemea della Sardegna, all'interno di servizi strutturati, di progetti specifici, in collaborazioni con altre	SEDE DI CAGLIARI Spazio Fahrenheit451 –

		agenzie e gruppi informali. Le linee di progetto si sviluppano intorno alla diffusione della cultura ludica e al favorirne la dimensione sociale. Durante l'anno vengono organizzati incontri tematici sul gioco, playtesting, tornei, ospitalità culturali presentazione di progetti di ricerca. Le attività vengono svolgono a carattere pubblico e gratuito.	Martina Franca
	GIORNATA CEMEA	Ogni anno ad ottobre la Cooperativa aderisce alla Giornata CEMEA organizzando un evento aperto a soci, volontari ed amici. Le attività iniziano in mattinata con l'accoglienza e alcune attività di saluto, poi si pranza insieme, nel pomeriggio sono previsti momenti istituzionali, di aggiornamento e di formazione sulle metodologie CEMEA. Si conclude la giornata con una cena di condivisione.  Con il progetto Sopra Vento si vorrebbe pensare ad un modo per connettere a livello nazionale questo momento solitamente vissuto localmente.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
EVENTI FUORI DAL TERRITORIO	GIORNATA SOPRA VENTO	Attraverso la rete di enti che propongono il progetto Sopra Vento si vuole programmare un ritrovo nazionale tra tutti i volontari che condividono questo progetto. In questa giornata ci sarà spazio al confronto tra le realtà locali, i percorsi personali di volontariato e un tempo informale di scambio e conoscenza.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	FESTIVAL RITMI E DANZE DAL MONDO	Il viene organizzato ogni anno a Giavera del Montello (TV) e nasce come luogo di incontro e di scambio multiculturale: ogni anno partecipano più di 40 associazioni, comunità di migranti e comunità straniere, università del territorio, volontari. Nell'edizione 2016 intitolata "Geo-Grafie dal Mondo" il CEMEA Veneto ha partecipato con un laboratorio di "Mappe Introspettive" ossia la creazione di una mappa personale dove riconoscere alcuni elementi geografici e dare un nome ai sentimenti che li richiamano ("la montagna della paura", "la pianura dei ricordi", "il lago della mia formazione scolastica" ...).	SEDE DI PADOVA
	FESTA DEI GIOCHI VECI E NOVI	La "Festa dei giochi veci e novi" si svolge ogni anno ad ottobre all'interno del parco e della villa Papafava a Frassanelle (PD). La Cooperativa ConTatto CEMEA Veneto collabora	SEDE DI PADOVA

		all'organizzazione occupando il salone interno della villa. Durante la giornata verranno proposti diversi giochi di tavoliere autoprodotti e giochi in scatola.	
	TOCATÌ - FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI DI STRADA	<p>Il festival è organizzato ogni anno a settembre da Associazione Giochi Antichi insieme al Comune di Verona-Area Cultura presso il centro storico di Verona. La Cooperativa ConTatto CEMEA Veneto e la Federazione Italiana dei CEMEA collaborano con AGA alla realizzazione del festival occupando un'intera piazza denominata Piazza CEMEA. Durante il festival vengono proposte in Piazza CEMEA alcune attività secondo la metodologia dell'educazione attiva. Nelle precedenti edizioni sono stati proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Suminagashi: realizzazione della carta marmorizzata;</li> <li>· Bambole di stoffa;</li> <li>· Ratatatà, strumento sonoro con materiale di riciclo;</li> <li>· Il teatro delle lacrime: teatro mignon sul tema delle lacrime (di cocodrillo, in tasca...)</li> <li>· Costruzioni in legno: uso di chiodi, martello, pezzetti di legno e fantasia;</li> <li>· Giochi di tavoliere.</li> </ul>	SEDE DI PADOVA
	EVENTI NAZIONALI	<p>Nel progetto Sopra Vento è prevista la partecipazione degli enti sede di progetto, dei volontari e delle volontarie ad eventi nazionali come, per esempio, eventi di formazione della Federazione Italiana dei CEMEA, il Chianti Ludens, Festival della Comunità Educante di Faenza, ...</p> <p>In questo modo si vuole incentivare la mobilità giovanile, la conoscenza e l'interazione tra attori nazionali differenti, la sperimentazione di situazioni locali differenti, uno scambio di prassi, attività e esperienze.</p>	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

**AREA DI INTERVENTO: COMUNICAZIONE**

**OBIETTIVO: diffondere il progetto, i suoi obiettivi, le sue iniziative, i risultati raggiunti; diffondere l'istituto del Servizio Civile Universale e valorizzare le opportunità offerte; curare la rete di contatti e di**

scambi di esperienze e buone prassi all'interno delle sedi di progetto, tra le sedi nazionali del progetto Sopra Vento e di tutti i progetti SCU organizzati da Acque Correnti. Queste azioni mirano ad amplificare esponenzialmente l'esperienza formativa dei volontari, a prendere contatti con le diverse persone, soggetti, enti a livello locale e nazionale ma anche la condivisione della propria esperienza ad altri volontari o ad altri giovani, sul territorio nazionale partendo da attività e contesti locali.

**DESTINATARI:** i volontari e le volontarie SCU del progetto Sopra Vento e di tutti gli altri progetti SCU organizzati da Acque Correnti, gli enti del progetto Sopra Vento e tutti gli altri enti dell'organizzazione Acque Correnti, enti pubblici e del terzo settore del territorio nazionale, gli operatori e le operatrici dei diversi enti.

	<u>AZIONI</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>SEDI DI REALIZZAZIONE</u>
RACCONTARE LE AZIONI DEL PROGETTO	DOCUMENTARE LE ATTIVITA' DI PROGETTO	Ogni attività verrà documentata. A disposizione ci saranno diversi strumenti: foto, video, racconti scritti e/o registrati, raccolta del materiale prodotto. Tutto questo costituirà un materiale interno di documentazione. Ci si propone di creare un archivio nazionale condiviso da tutte le sedi di progetto.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	DIFFONDERE LE ATTIVITA' DI PROGETTO	Le azioni che si compiono nel progetto Sopra Vento sono azioni di implementazione del benessere collettivo e sono azioni pubbliche di cittadinanza. Per questo verranno diffusi i risultati e raccontate attraverso i canali di comunicazione: siti locali e nazionali, social, brochure, ...	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Nelle azioni relative alla comunicazione verrà riservato uno spazio importante al racconto di cos'è il Servizio Civile Nazionale, alle testimonianze dei volontari, alla diffusione di informazioni per poter accedere al SCU.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
UN PROGETTO DI RETE	DIALOGO CON GLI ENTI ISTITUZIONALI	Il progetto Sopra Vento vuole essere un progetto che incide sui territori in cui opera e in essi collabora con le Istituzioni, si integra nelle azioni pubbliche e implementa i servizi istituzionali che già il contesto offre. Vuole anche essere una voce attiva nella comunicazione istituzionale portando esperienze, dati e un punto di osservazione complementare. Per questo si terranno in grande considerazione i rapporti con gli enti istituzionali.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	DIALOGO CON GLI ATTORI DEL	Le azioni che gli enti sede di progetto svolgono non sono decontestualizzate ma	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

	TERRITORIO	hanno radici e senso proprio perché collocate in un territorio e condivise con chi nel territorio opera insieme a questi enti. Per cui parte delle azioni previste da questo progetto sono proprio di rete con agli attori, enti, persone e realtà, che abitano i luoghi in cui si andrà ad agire.	
TELEFONO SENZA FILI: COMUNICAZIONE INTERNA	VOCI SOPRA VENTO	Il progetto e, di conseguenza i suoi volontari e volontarie, è distribuito sul territorio nazionale. Un'azione specifica vuole creare uno spazio e un tempo di conoscenza tra i volontari e le volontarie, e condivisione delle esperienze nate proprio dal progetto Sopra Vento.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO
	COMUNICAZIONE INTERNA ALL'ENTE	Ogni azione ha sede in un contesto organizzativo e fa parte di un sistema locale. Comunicare all'interno dell'ente è importante: condividere obiettivi e risultati, confrontarsi sulle pratiche, implementare e migliorare i sistemi di comunicazione saranno azioni pensate in questo progetto.	TUTTE LE SEDI DEL PROGETTO

*Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

**RUOLO VOLONTARI**

**AREA DI INTERVENTO: ATTIVAZIONE DEL PROGETTO**

	<i>RUOLO OPERATORI VOLONTARI</i>	
ACCOGLIENZA	<i>Ai volontari e alle volontarie è richiesto di presentarsi il primo giorno di avvio del progetto e di completare la documentazione per l'avvio del contratto SCU; la partecipazione attiva alle proposte dell'ente, la predisposizione alla conoscenza di un nuovo contesto. Viene inoltre chiesto di partecipare attivamente alle formazioni, sia generali che di gruppo, di lavorare sia personalmente che in gruppo sui temi proposti.</i>	
CREAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO		
FORMAZIONE		

**AREA DI INTERVENTO: ACCESSIBILITÀ' ALLA SCUOLA**

ACCOMPAGNARE A SCUOLA	ACCESSO AGLI STRUMENTI TECNOLOGICI/DIGITALI	<i>Una volta individuate insieme agli operatori le esigenze (singole, familiari o di un gruppo) ai volontari e alle volontarie è richiesta una ricerca nel territorio di spazi attrezzati per l'utilizzo in condivisione di pc, wi-fi, stampanti, di conoscere i servizi che possano sostenere l'accesso a materiali e strumenti, il supporto informativo e tecnico di base per</i>
	ACCESSO A MATERIALI E STRUMENTI SCOLASTICI	

		<p><i>l'accesso al portale della scuola, utilizzo piattaforme di videolezione.</i></p> <p><i>I volontari e le volontarie si occuperanno di organizzarsi con l'ente di riferimento per individuare e realizzare modalità di supporto ai minori. Saranno responsabili di spazi e materiali: apertura e chiusura dei locali, il riordino.</i></p> <p><i>Monitoraggio di iniziative e fondi pubblici e privati per la fornitura o la condivisione di libri, supporti, materiale. Supporto informativo e logistico.</i></p>
	UN PONTE CON LA SCUOLA	<p><i>I volontari, insieme all'equipe di educatori che affiancano i minori e le loro famiglie, si occuperanno di: accompagnamenti casa/scuola, passaggio di informazione, facilitazione linguistica se necessaria. Gli accompagnamenti potranno avvenire attraverso mezzi di trasporto pubblici o privati (mezzi dell'ente come furgone, auto, bici) o a piedi.</i></p> <p><i>Accompagneranno i ragazzi e le ragazze all'autonomia quando possibile: individuare il mezzo adatto, provare il tragitto insieme, valutare le tempistiche.</i></p>
FACILITAZIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO STRUMENTI E STRATEGIE		<p><i>I volontari si occuperanno di individuare il materiale necessario per la realizzazione a seguito delle linee indicate dagli educatori e della formazione, inoltre dovranno incentivare l'utilizzo degli strumenti da parte dei ragazzi nei diversi contesti di apprendimento.</i></p>
SPORTELLINO INFORMAZIONI	FORNIRE INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE	<p><i>Partecipazione agli incontri di approfondimento sui servizi presenti nel territorio. Comunicazione con le famiglie; partecipazione alla progettazione delle attività e agli incontri con gli altri attori della rete. Ricerca-azione sul campo mirata a comprendere il contesto sociale di riferimento.</i></p>
	SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE COMUNITARIA	<p><i>Partecipare ai tavoli di lavoro, agli incontri, alle occasioni di ritrovo e coprogettazione del territorio per le reti già esistenti.</i></p> <p><i>Mappatura e rilevazione dei servizi, degli enti, delle possibilità, contatti con persone e enti nuovi, individuazione di bandi e altre occasioni di finanziamento.</i></p>

#### AREA DI INTERVENTO: SUPPORTO ALLA DIDATTICA

PROGETTO PEDAGOGICO INDIVIDUALIZZATO	ANALISI E REDAZIONE PROGETTO	<p><i>I volontari a seguito della formazione specifica e con il supporto degli operatori dovranno svolgere attività secondo quanto indicato nel progetto di ogni singolo ragazzo. Dovranno partecipare agli incontri di coordinamento per allinearsi sulle modalità di intervento e sugli sviluppi del percorso di ciascun ragazzo.</i></p>
EDUCATIVA SCOLASTICA IN	INTERVENTO IN	<p><i>I volontari si occuperanno di programmare gli interventi in classe, su appositi moduli identificando i vari aspetti legati alla progettazione e le</i></p>

CLASSE	CLASSE	<i>varie tecniche da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre si occuperanno di reperire il materiale per lo svolgimento delle attività in classe e si coordineranno con gli operatori e i docenti per programmare le attività in linea con lo svolgimento delle attività didattiche.</i>
SUPPORTO AI COMPITI PER CASA	SOSTEGNO SCOLASTICO DOMICILIARE	<i>I volontari e le volontarie, in collaborazione con gli operatori, si occuperanno della predisposizione di luoghi e tempi idonei allo svolgimento dei compiti, del supporto all'organizzazione: calendarizzazione, lettura del diario, programmazione giornaliera e/o settimanale; dell'affiancamento allo svolgimento dei compiti, risoluzione delle criticità, potenziamento delle competenze, valorizzazione delle risorse di ciascun bambino o bambina; della predisposizione di un percorso di autonomia in base all'età e alle capacità di ciascun minore; dell'utilizzo di strumenti e metodi differenti in situazioni di disabilità o BES; della collaborazione con la famiglia.</i>
	GRUPPI DI STUDIO E DI RECUPERO	<i>I volontari parteciperanno alle riunioni di coordinamento, programmazione e verifica per meglio comprendere come intervenire in situazione, quali strumenti utilizzare e quali strategie mettere in campo sia per le singole persone che nel gruppo. Affiancheranno i ragazzi e le ragazze, proporranno spazi di autonomia, si occuperanno degli spazi e dei materiali: apertura e chiusura del luogo, riordino dei materiali e della spazio anche insieme ai minori coinvolti.</i>

#### **AREA DI INTERVENTO: LABORATORI A SCUOLA**

LABORATORI PER LO SVILUPPO DELL'ESPRESSIONE; LABORATORI DI APPROFONDIMENTO; LABORATORI SULLE DINAMICHE DELLA CLASSE	<i>Per le attività di laboratori scolastici i volontari e le volontarie parteciperanno agli incontri di formazione, avvieranno uno studio personale sui temi secondo le indicazioni, parteciperanno agli incontri di progettazione delle attività laboratoriali. Si occuperanno della preparazione dei materiali per i laboratori. Durante lo svolgimento affiancheranno il conduttore del laboratorio nella gestione di piccoli gruppi, sosterranno eventuali alunni in difficoltà e gestiranno, insieme all'operatore, spazi e materiali.</i>
SEMINARIO GENITORI A SCUOLA	<i>Nei seminari per genitori i volontari e le volontarie si occuperanno di predisporre spazi e materiali per le attività, gestire piccoli gruppi di attività secondo le indicazioni del conduttore e in base a quanto appreso durante la formazione, supportare la conduzione nella gestione di spazi e materiali. In vista di queste azioni si occuperanno della logistica, della comunicazione, nella divulgazione, supporteranno l'organizzazione dell'ente per la realizzazione degli incontri.</i>

#### **AREA DI INTERVENTO: SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**

COLLOQUI	SUPPORTO GENITORIALE	<i>I volontari e le volontarie parteciperanno ai colloqui in accordo con l'operatore e con la famiglia per poter apprendere come si svolge questa parte di intervento educativo. Saranno uditori e potranno, eventualmente, chiedere delucidazioni all'operatore in seguito. Verranno preparati e saranno tenuti a mantenere un comportamento rispettoso delle persone presenti al colloquio (riservatezza, non giudizio, cordialità).</i>
SEMINARI PER LA GENITORIALITA'		<i>Nei seminari i volontari e le volontarie si occuperanno di predisporre spazi e materiali per le attività, gestire piccoli gruppi di attività secondo le indicazioni del conduttore e in base a quanto appreso durante la formazione, supportare la conduzione nella gestione di spazi e materiali.  In vista di queste azioni si occuperanno della logistica, della comunicazione, nella divulgazione, supporteranno l'organizzazione dell'ente per la realizzazione degli incontri.</i>
SUPPORTO GENITORIALE	COMPITI IN SALOTTO	<i>I volontari e le volontarie, in collaborazione con gli operatori e con le famiglie, si occuperanno della predisposizione di luoghi e tempi idonei allo svolgimento dei compiti, del supporto all'organizzazione: supporteranno i genitori o altre figure parentali nella relazione con il minore e nella gestione delle dinamiche familiari. Si occuperanno della facilitazione delle dinamiche secondo le indicazioni degli operatori.</i>

#### **AREA DI INTERVENTO: FORMAZIONE INSEGNANTI**

PROGETTARE E COSTRUIRE LA NUOVA SCUOLA	<i>Nelle azioni di formazioni dei docenti i volontari e le volontarie si occuperanno di predisporre spazi e materiali per le attività, gestire piccoli gruppi di attività secondo le indicazioni del conduttore e in base a quanto appreso durante la formazione, supportare la conduzione nella gestione di spazi e materiali.  In vista di queste azioni si occuperanno della logistica, della comunicazione, nella divulgazione, supporteranno l'organizzazione dell'ente per la realizzazione degli incontri.  Partecipare alle formazioni degli insegnanti, inoltre, servirà ai volontari per poter apprendere informazioni e strumenti rispetto al lavoro scolastico, alla gestione dei gruppi classe, permetterà loro di conoscere la scuola dal punto di vista dell'insegnante.</i>
--	---

#### **AREA DI INTERVENTO: PROGETTI DI EDUCAZIONE TERRITORIALE EXTRA-SCOLASTICI**

**OBIETTIVO:** *vivere il tempo libero con valore, costruire e implementare spazi di aggregazione e di promozione sociale, proporre attività educative e situazioni significative qualità, offrire spazi, tempi ed occasioni di qualità dove il tempo libero viene vissuto, costruito e giocato. Strutturare servizi educativi per il tempo libero, costruire spazi di aggregazione e di promozione sociale, accrescere l'offerta educativa del territorio attraverso il coinvolgimento degli enti pubblici e del terzo settore. Creare o sostenere progetti continuativi nel territorio.*

**DESTINATARI:** *bambini e bambine, ragazzi e ragazze del territorio, nuclei familiari in situazione di presunta di povertà educativa ed economica, enti e servizi pubblici e del terzo settore, operatori sociali,*

<b>gruppi informali.</b>		
AZIONI		DESCRIZIONE
SPAZI DI AGGREGAZIONE LUDICA E CULTURALE		<i>I volontari e le volontarie parteciperanno alle riunioni di coordinamento, programmazione e verifica per meglio comprendere come intervenire in situazione, quali strumenti utilizzare e quali strategie mettere in campo sia per le singole persone che nel gruppo. Proporranno attività in accordo con gli operatori, affiancheranno i ragazzi e le ragazze, proporranno spazi di autonomia, si occuperanno degli spazi e dei materiali: apertura e chiusura del luogo, riordino dei materiali e dello spazio anche insieme ai minori coinvolti.</i>
LABORATORI TERRITORIALI		<i>Nei laboratori territoriali i volontari e le volontarie avranno grande spazio di autonomia nella progettazione e realizzazione dei percorsi e degli eventi. Si occuperanno, supervisionati dagli operatori, dell'intero processo di sviluppo di un laboratorio: dall'individuazione degli attori, la definizione degli obiettivi, la ricerca e la predisposizione del materiale e dei luoghi, la realizzazione delle attività, il coinvolgimento di ragazzi e ragazze, il monitoraggio e la valutazione delle azioni. In questo non saranno soli ma potranno sperimentare uno spazio di autonomia interessante.</i>
SERVIZI EDUCATIVI PER LE VACANZE	CENTRO DI AGGREGAZIONE ESTIVO e CENTRI FESTIVI	<i>I volontari e le volontarie parteciperanno alle riunioni di coordinamento, programmazione e verifica per meglio comprendere come intervenire in situazione, quali strumenti utilizzare e quali strategie mettere in campo sia per le singole persone che nel gruppo. Proporranno attività in accordo con gli operatori, affiancheranno i ragazzi e le ragazze, proporranno spazi di autonomia, si occuperanno degli spazi e dei materiali: apertura e chiusura del luogo, riordino dei materiali e dello spazio anche insieme ai minori coinvolti.</i>
	SUPPORTO AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO	<i>I volontari potranno essere inseriti all'interno delle attività estive organizzate dagli enti partner o del territorio con cui l'ente collabora. Supportano le iniziative giovanili del territorio e proponendo momenti ludici come motore di attività educative.</i>

#### **AREA DI INTERVENTO: EVENTI DI EDUCAZIONE CULTURALE E TERRITORIALE**

**OBIETTIVO:** *Vivere e far vivere il territorio, narrare le attività e le esperienze, rivitalizzare il tessuto sociale locale anche attraverso esperienze ed eventi. Accrescere l'offerta culturale dei territori, sviluppare le azioni di rete. Condividere esperienze sul territorio nazionale, favorire la mobilità e l'incontro dei volontari SCU.*

**DESTINATARI:** *minori, ragazzi e ragazze del quartiere, nuclei familiari, enti pubblici e del terzo settore, gruppi informali, operatori sociali e docenti, altri giovani, la cittadinanza dei diversi territori.*

EVENTI SUL	<i>Ai volontari e alle volontarie è richiesta una partecipazione attiva alle riunioni di programmazione e valutazione; preparazione dei materiali; coprogettazione e costruzione di supporti e strumenti di attività; allestimento e cura degli spazi;</i>
------------	--

TERRITORIO e FUORI DAL TERRITORIO	proposta e gestione di attività; pubblicizzazione e diffusione dei servizi e delle attività; raccolta e gestione dei contatti e dei dati di frequenza; documentazione foto e video.
-----------------------------------	---

**AREA DI INTERVENTO: COMUNICAZIONE**

**OBIETTIVO:** diffondere il progetto, i suoi obiettivi, le sue iniziative, i risultati raggiunti; diffondere l'istituto del Servizio Civile Universale e valorizzare le opportunità offerte; curare la rete di contatti e di scambi di esperienze e buone prassi all'interno delle sedi di progetto, tra le sedi nazionali del progetto Sopra Vento e di tutti i progetti SCU organizzati da Acque Correnti. Queste azioni mirano ad amplificare esponenzialmente l'esperienza formativa dei volontari, a prendere contatti con le diverse persone, soggetti, enti a livello locale e nazionale ma anche la condivisione della propria esperienza ad altri volontari o ad altri giovani, sul territorio nazionale partendo da attività e contesti locali.

**DESTINATARI:** i volontari e le volontarie SCU del progetto Sopra Vento e di tutti gli altri progetti SCU organizzati da Acque Correnti, gli enti del progetto Sopra Vento e tutti gli altri enti dell'organizzazione Acque Correnti, enti pubblici e del terzo settore del territorio nazionale, gli operatori e le operatrici dei diversi enti.

RACCONTARE LE AZIONI DEL PROGETTO	I volontari e le volontarie, per quanto riguarda l'area della comunicazione, si occuperanno della documentazione attraverso vari tipi di strumenti (foto, audio, video, testi), creando poi dei prodotti per la diffusione delle attività e, più in generale, delle notizie. Supporteranno l'ente nella comunicazione interna e verso l'esterno secondo le indicazioni degli operatori.
UN PROGETTO DI RETE	
TELEFONO SENZA FILI: COMUNICAZIONE INTERNA	

Per le azioni di comunicazione che riguardano direttamente il SCU porteranno la loro esperienza, si occuperanno di raccontare ai giovani come si svolge il progetto, faranno da testimoni privilegiati per la diffusione del SCU.

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

ente	sede	ruolo e professionalità	quantità
C.E.M.E.A. TARANTO	Via Domenico Savino 59/a Taranto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Educatore professionale con mansioni di coordinamento delle attività</li> </ul>	1
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Educatore/educatrice professionale per la gestione delle attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza</li> </ul>	1
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formatore/formatrice esperto/a in attività ludiche, espressive e manuali, per la gestione dei laboratori</li> </ul>	2
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formatore / formatrice esperto nella gestione di gruppo e tavoli di coordinamento</li> </ul>	1
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Maestro/a d'arte per la gestione delle</li> </ul>	1

		attività di laboratorio artigianale	
	P.zza Lamberta, snc – Martina Franca	• Educatore/educatrice professionale per la gestione delle attività rivolte all’infanzia e all’adolescenza	1
		• Maestro/a d’arte per la gestione delle attività di laboratorio artigianale	1
	Spazio Fahrenheit 451 – via P. Biancofiore – Martina Franca	• Educatore/educatrice professionale per la gestione delle attività rivolte all’infanzia e all’adolescenza	1
<b>CEMEA SARDEGNA</b>	Via Costa 18 Cagliari	• Educatore professionale con mansioni di coordinamento delle attività	1
		• Educatore/educatrice professionale per la gestione delle attività rivolte all’infanzia e all’adolescenza	2
		• Formatore/formatrice esperto/a in attività ludiche, espressive e manuali, per la gestione dei laboratori	4
		• Formatore / formatrice esperto nella gestione di gruppo e tavoli di coordinamento	2
		• Maestro/a d’arte per la gestione delle attività di laboratorio artigianale	2
		• Maestra di violino per la gestione del laboratorio musicale	1
<b>CONTATTO-CEMEA VENETO SOC.COOP.SOC</b>	via Fratelli Boscardin 9, 35129, Padova	• Educatore professionale con mansioni di coordinamento delle attività	1
		• Educatore/educatrice professionale per la gestione delle attività rivolte all’infanzia e all’adolescenza	5
		• Formatore/formatrice esperto/a in ambito scolastico: formazione docenti, gestione della classe e dei singoli alunni	2
		• Formatore / formatrice esperto nella gestione delle dinamiche familiari e nel sostegno genitoriale	2
		• Educatore/educatrice professionale per i servizi domiciliari, le attività familiari, il rapporto con i nuclei familiari	10

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Educatore/educatrice professionale per le attività laboratoriali scolastiche</li> </ul>	4
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formatore / formatrice esperto nella gestione delle attività extrascolastiche: tempo libero, servizi territoriali, coordinamento di enti</li> </ul>	2
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Educatore/educatrice professionale per le attività extrascolastiche</li> </ul>	3
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutor/formatore peer to peer per attività e organizzazione.</li> </ul>	1
<b>ARCOIRIS ONLUS</b>	Via Genova 36/38a - Quartu Sant'Elena	<ul style="list-style-type: none"> <li>Educatore/educatrice professionale per la gestione delle attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza</li> </ul>	2
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatrici sociali impiegate in progetti educativi e promozione sociale culturale</li> </ul>	2
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutor per attività e organizzazione</li> </ul>	1
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Educatore professionale con mansioni di coordinamento delle attività</li> </ul>	1

## RUOLO OPERATORI

AREA DI INTERVENTO: ATTIVAZIONE DEL PROGETTO		
	AZIONI	RUOLO OPERATORI
ACCOGLIENZA	PRIMO GIORNO DI PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>partecipazione dell'OLP</li> <li>predisposizione di tutti i materiali e gli strumenti necessari per poter avviare correttamente il progetto</li> </ul>
	INSERIMENTO NEL CONTESTO	Predisposizione e realizzazione di un programma completo ed esaustivo che possa dare ai volontari tutte le informazioni necessarie in questa prima fase del progetto riguardo luoghi e persone dell'ente.
CREAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI LAVORO	Predisposizione e realizzazione di momenti specifici, materiali e strumenti per i lavori, personali e di gruppo, al fine di realizzare una reale conoscenza dei partecipanti.
	LAVORO PERSONALE	Predisposizione e realizzazione di momenti e strumenti per il lavoro personale di ciascun volontario. Colloqui di confronto e monitoraggio.

FORMAZIONE	GENERALE	Attivazione, realizzazione e monitoraggio di tutte le attività di formazione generale e specifica, in presenza e on-line. Confronto con i volontari SCU.
	SPECIFICA	

#### AREA DI INTERVENTO: ACCESSIBILITÀ' ALLA SCUOLA

ACCOMPAGNARE A SCUOLA	<p>Gli operatori dell'ente assegnati a quest'area avranno la piena responsabilità dei progetti specifici dei minori e delle loro famiglie, dei rapporti istituzionali con i docenti, eventualmente con attori della scuola e/o con i servizi sociali, con i partner, con altri enti, della gestione dell'organizzazione complessa.</p> <p>Sosterranno il volontario nella predisposizione dei materiali anche in rapporto con l'ente di riferimento: prestito di materiali, messa a disposizione di strumenti e risorse, predisposizione di materiali compensativi, utilizzo di mezzi di trasporto...</p> <p>Si occuperanno di assegnare ai volontari situazioni semplici o accessibili. Valutano eventuali progetti in autonomia, monitorano e supervisionano tutte le attività dei volontari.</p>
FACILITAZIONE SCOLASTICA	
ATTRAVERSO STRUMENTI E STRATEGIE	
SPORTELLO INFORMAZIONI	

#### AREA DI INTERVENTO: SUPPORTO ALLA DIDATTICA

PROGETTO PEDAGOGICO INDIVIDUALIZZATO	Gli operatori insieme al Pedagogista dovranno co-progettare il percorso del progetto personalizzato, mantenere le relazioni istituzionali, con i genitori e con la scuola per garantire l'applicazione di quanto indicato nel progetto, sia nel tempo scuola, che nel tempo vissuto a casa in modo poter far lavorare in sinergia i tre principali fattori che identificano gli ambiti formativi di ogni ragazzo: scuola - extra scuola - famiglia.
EDUCATIVA SCOLASTICA IN CLASSE	Gli operatori, verificheranno la rispondenza delle attività programmate con il raggiungimento degli obiettivi, supporteranno i volontari nell'azione di trasposizione da obiettivo a tecnica utilizzata, manterranno i rapporti istituzionali con la scuola per facilitare l'inserimento in orario curricolare dei volontari.
SUPPORTO AI COMPITI PER CASA	<p>Gli operatori dell'ente assegnati a quest'area avranno la piena responsabilità dei progetti specifici dei minori e delle loro famiglie, dei rapporti istituzionali con i docenti di riferimento, con la scuola e/o con i servizi sociali, con i partner, con altri enti, della gestione dell'organizzazione complessa.</p> <p>Sosterranno il volontario nell'organizzazione e nella realizzazione delle azioni, nella gestione del singolo bambino/ragazzo o delle dinamiche di gruppo.</p> <p>Si occuperanno di assegnare ai volontari situazioni semplici o accessibili. Valutano eventuali progetti in autonomia, monitorano e supervisionano tutte le attività dei volontari.</p>

**AREA DI INTERVENTO: LABORATORI A SCUOLA**

LABORATORI PER LO SVILUPPO DELL'ESPRESSIONE; LABORATORI DI APPROFONDIMENTO; LABORATORI SULLE DINAMICHE DELLA CLASSE	<p>L'equipe educativa ha la piena responsabilità (insieme all'insegnante titolare, che sarà presente) della progettazione del laboratorio, della gestione della classe durante i laboratori, si occupa dei rapporti istituzionali, della gestione dell'organizzazione, della relazione con i partner del progetto e con gli insegnanti. Si occupa di assegnare ai volontari azioni accessibili in supporto o in autonomia alle attività di formazione o di laboratorio, monitora e supervisiona tutte le attività dei volontari.</p> <p>L'operatore presente individua eventuali necessità specifiche della classe o di un singolo e le condivide con il volontario, propone strategie di intervento.</p>
SEMINARIO GENITORI A SCUOLA	<p>L'equipe educativa ha la piena responsabilità della progettazione e della realizzazione del seminario, della conduzione delle dinamiche di gruppo, dell'intermediazione scuola-famiglie, del rapporto con la scuola. Si occupa di assegnare ai volontari azioni accessibili in supporto o in autonomia alle attività svolte nel seminario, monitora e supervisiona tutte le attività dei volontari.</p>

**AREA DI INTERVENTO: SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**

COLLOQUI	SUPPORTO GENITORIALE	<p>Gli operatori insieme al Pedagogista svolgeranno i colloqui con i genitori e faranno da intermediari, se necessario con la scuola. Coinvolgeranno come uditori i volontari SCU al fine di coinvolgerli nelle azioni, previste dal progetto, successive al colloquio.</p>
SEMINARI PER LA GENITORIALITA'		<p>L'equipe educativa ha la piena responsabilità della progettazione dei seminari, della gestione e della conduzione del gruppo di partecipanti, delle dinamiche di gruppo, si occupa dei rapporti istituzionali, della gestione dell'organizzazione, della relazione con i partner del progetto e con gli enti istituzionali. Si occupa di assegnare ai volontari azioni accessibili in supporto o in autonomia alle attività di formazione o di laboratorio con i partecipanti, monitora e supervisiona tutte le attività dei volontari.</p> <p>L'operatore presente individua eventuali necessità specifiche del gruppo di partecipanti e/o di un singolo e le condivide con il volontario, propone strategie di intervento.</p>
SUPPORTO GENITORIALE	COMPITI IN SALOTTO	<p>Gli operatori dell'ente assegnati a quest'area avranno la piena responsabilità dei progetti specifici dei minori e delle loro famiglie, dei rapporti istituzionali con i docenti di riferimento, con la scuola e/o con i servizi sociali, della gestione dell'organizzazione complessa. Si occuperanno soprattutto dell'individuazione dei bisogni e del progetto pedagogico specifico per ogni famiglia.</p>

		<p>Sosterranno il volontario nell'organizzazione e nella realizzazione delle azioni, nella gestione del singolo bambino/ragazzo soprattutto coinvolgendo i genitori o altre figure parentali, facilitando la loro organizzazione familiare e la realizzazione di momenti di benessere durante lo svolgimento dei compiti scolastici.</p> <p>Si occuperanno di assegnare ai volontari situazioni semplici o accessibili. Valutano eventuali progetti in autonomia, monitorano e supervisionano tutte le attività dei volontari.</p>
--	--	--

#### AREA DI INTERVENTO: FORMAZIONE INSEGNANTI

<p>PROGETTARE E COSTRUIRE LA NUOVA SCUOLA</p>	<p>L'equipe educativa ha la piena responsabilità della progettazione e realizzazione dei momenti di formazione, della conduzione della formazione, si occupa dei rapporti istituzionali, della gestione dell'organizzazione, della relazione con i partner del progetto e con gli insegnanti. Il conduttore si occupa di favorire la comunicazione circolare, l'espressione di ogni partecipante, contribuisce nella formazione della metodologia pedagogica che sottende l'accoglienza. Il momento della progettazione è anche un momento di espressione e formazione di un pensiero educativo rivolto ai ragazzi, alle classi, ai docenti e a tutto il personale coinvolto nella scuola. L'operatore presente individua eventuali necessità specifiche del gruppo di partecipanti e/o di un singolo e le condivide con il volontario, propone strategie di intervento.</p>
---	--

#### AREA DI INTERVENTO: PROGETTI DI EDUCAZIONE TERRITORIALE EXTRA-SCOLASTICI

**OBIETTIVO:** vivere il tempo libero con valore, costruire e implementare spazi di aggregazione e di promozione sociale, proporre attività educative e situazioni significative qualità, offrire spazi, tempi ed occasioni di qualità dove il tempo libero viene vissuto, costruito e giocato. Strutturare servizi educativi per il tempo libero, costruire spazi di aggregazione e di promozione sociale, accrescere l'offerta educativa del territorio attraverso il coinvolgimento degli enti pubblici e del terzo settore. Creare o sostenere progetti continuativi nel territorio.

**DESTINATARI:** bambini e bambine, ragazzi e ragazze del territorio, nuclei familiari in situazione di presunta di povertà educativa ed economica, enti e servizi pubblici e del terzo settore, operatori sociali, gruppi informali.

AZIONI	DESCRIZIONE
<p>SPAZI DI AGGREGAZIONE LUDICA E CULTURALE</p>	<p>Gli operatori dell'ente assegnati a quest'area avranno la piena responsabilità dei progetti specifici dei minori che vi partecipano, dei rapporti istituzionali con le famiglie ed eventualmente con i docenti di riferimento, con la scuola e/o con i servizi sociali, con gli enti partner, con altri enti, della gestione dell'organizzazione complessa.</p> <p>Sosterranno il volontario nell'organizzazione e nella realizzazione delle azioni, nella gestione del singolo bambino/ragazzo o delle dinamiche di gruppo.</p> <p>Si occuperanno di assegnare ai volontari situazioni semplici o accessibili. Valutano eventuali progetti in autonomia, monitorano</p>

		e supervisionano tutte le attività dei volontari.
LABORATORI TERRITORIALI		<p>Nei laboratori territoriali sono previste molte azioni in autonomia da parte dei volontari. Gli operatori quindi sosterranno il volontario nell'organizzazione e nella realizzazione delle azioni, nella gestione della situazione laboratoriale.</p> <p>Si occuperanno di assegnare ai volontari situazioni semplici o accessibili. Valutano eventuali progetti in autonomia, monitorano e supervisionano tutte le attività dei volontari.</p> <p>Restano di responsabilità degli operatori i rapporti istituzionali con gli enti pubblici, con gli enti partner, con altri enti e la gestione dell'organizzazione complessa.</p>
SERVIZI EDUCATIVI PER LE VACANZE	CENTRO DI AGGREGAZIONE ESTIVO e CENTRI FESTIVI	<p>L'equipe educativa ha la piena responsabilità della progettazione e della realizzazione dei centri di aggregazione estivi o dei centri festivi, del rapporto con le famiglie e della gestione e del gruppo durante lo svolgimento dell'attività. Si occupa dei rapporti istituzionali, della gestione dell'organizzazione, della relazione con i partner del progetto e con altri enti del territorio.</p> <p>Si occupa di assegnare ai volontari azioni accessibili in supporto o in autonomia alle attività di formazione o di laboratorio, monitora e supervisiona tutte le attività dei volontari.</p> <p>L'operatore presente individua eventuali necessità specifiche del gruppo o di un singolo e le condivide con il volontario, propone strategie di intervento.</p>
	SUPPORTO AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO	L'operatore referente si occupa dei rapporti istituzionali, della gestione dell'organizzazione, della relazione con i partner del progetto e con altri enti del territorio. Della programmazione delle attività in collaborazione con altri enti nel mantenimento delle linee guida del progetto SCU e delle azioni previste dal progetto Sopra vento.

<b>AREA DI INTERVENTO: EVENTI DI EDUCAZIONE CULTURALE E TERRITORIALE</b>	
<b>OBIETTIVO: Vivere e far vivere il territorio, narrare le attività e le esperienze, rivitalizzare il tessuto sociale locale anche attraverso esperienze ed eventi. Accrescere l'offerta culturale dei territori, sviluppare le azioni di rete. Condividere esperienze sul territorio nazionale, favorire la mobilità e l'incontro dei volontari SCU.</b>	
<b>DESTINATARI: minori, ragazzi e ragazze del quartiere, nuclei familiari, enti pubblici e del terzo settore, gruppi informali, operatori sociali e docenti, altri giovani, la cittadinanza dei diversi territori.</b>	
EVENTI SUL TERRITORIO E FUORI DAL TERRITORIO	Partecipazione attiva alle riunioni di programmazione e valutazione; preparazione dei materiali; coprogettazione e costruzione di supporti e strumenti di attività; allestimento e cura degli spazi; proposta e gestione di attività; pubblicizzazione e diffusione dei servizi e delle attività; raccolta e gestione dei contatti e dei dati di frequenza; documentazione foto e video

--	--

**AREA DI INTERVENTO: COMUNICAZIONE**

**OBIETTIVO:** diffondere il progetto, i suoi obiettivi, le sue iniziative, i risultati raggiunti; diffondere l'istituto del Servizio Civile Universale e valorizzare le opportunità offerte; curare la rete di contatti e di scambi di esperienze e buone prassi all'interno delle sedi di progetto, tra le sedi nazionali del progetto Sopra Vento e di tutti i progetti SCU organizzati da Acque Correnti. Queste azioni mirano ad amplificare esponenzialmente l'esperienza formativa dei volontari, a prendere contatti con le diverse persone, soggetti, enti a livello locale e nazionale ma anche la condivisione della propria esperienza ad altri volontari o ad altri giovani, sul territorio nazionale partendo da attività e contesti locali.

**DESTINATARI:** i volontari e le volontarie SCU del progetto Sopra Vento e di tutti gli altri progetti SCU organizzati da Acque Correnti, gli enti del progetto Sopra Vento e tutti gli altri enti dell'organizzazione Acque Correnti, enti pubblici e del terzo settore del territorio nazionale, gli operatori e le operatrici dei diversi enti.

RACCONTARE LE AZIONI DEL PROGETTO	DOCUMENTARE e DIFFONDERE LE ATTIVITA' DI PROGETTO	Gli operatori degli enti che ospiteranno il progetto Sopra Vento si occuperanno di individuare tecniche, strumenti e un indirizzo metodologico di documentazione e diffusione delle attività. Inoltre verificheranno che i contenuti prodotti siano idonei (per esempio nel rispetto della tutela della privacy) e supervisioneranno la raccolta nell'archivio nazionale. Infine favoriscono e supportano i volontari in queste azioni.
	IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Una parte importante della comunicazione sarà destinata alla trasmissione di valori, indirizzi, opportunità, obiettivi e risultati del SCU. Gli operatori si occuperanno di monitorare il lavoro dei volontari e delle volontarie assicurandosi che sia in sintonia con le linee guida SCU.
UN PROGETTO DI RETE		Gli operatori degli enti impiegati in queste azioni parteciperanno a tutti gli incontri istituzionali, di coordinamento e progettazione, si occuperanno delle azioni di coordinamento, faciliteranno la presenza attiva dei volontari e delle volontarie, faciliteranno la conoscenza delle persone e realtà da parte dei giovani SCU, predisporranno strumenti e strategie di comunicazione.
TELEFONO SENZA FILI: COMUNICAZIONE INTERNA		Valutano eventuali progetti in autonomia, monitorano e supervisionano tutte le attività dei volontari.

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

È assolutamente necessario per i giovani che intendono prestare il servizio civile nel progetto il rispetto di ogni cultura, razza, religione, genere.

Ai giovani sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

Non sono stati programmati altri giorni di chiusura delle sedi al di là delle festività riconosciute.

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

Non sono previsti requisiti aggiuntivi a quelli del DL 40/2017

**13) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

**14) Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

Nessuna

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**16) Sede di realizzazione (\*)**

Vista la natura multiterritoriale del progetto, il programma di formazione generale verrà coordinato su base nazionale e attuato nelle sedi territoriali. Rimane la prospettiva di utilizzare almeno in un'occasione la formula residenziale di incontro per favorire lo scambio e la conoscenza tra giovani, l'approfondimento progettuale all'interno di un'esperienza formativa di grande significato. Nei capitoli specifici verranno espone nel dettaglio le modalità di erogazione. Di seguito indichiamo 3 sedi per la formazione (per ragioni di prossimità possiamo riunire le sedi della Sardegna in unico luogo)

<b>sede della formazione</b>	<b>Padova</b> <b>via Fratelli Boscardin 9</b>
<b>sede della formazione</b>	<b>Cagliari</b> <b>Via Costa 18</b>
<b>sede della formazione</b>	<b>Taranto-Via Domenico Savino 59°</b> <b>Martina Franca – P.za Lamberta, snc</b>

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

<b>TITOLO FORMAZIONE</b>	<b>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</b>		
<b>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE</b>	Il modulo comprenderà gli argomenti resi obbligatori dalle Linee Guida alla formazione: analisi dei possibili rischi per la salute e la sicurezza connessi alle attività svolte presso la sede locale di progetto e presso altri luoghi legati alle attività del progetto; misure di prevenzione atte a limitare i rischi; procedure da rispettare in caso di emergenza		
<b>NUMERO DI ORE: 8</b>			
<b>SEDE</b>	<b>Questa formazione sarà svolta integralmente a distanza</b>		
<b>FORMATORE</b>	<i>Claudio Roncoroni</i>		
<b>TITOLO FORMAZIONE</b>	<b>Metodi dell' Educazione Attiva – teoria e pratiche</b>		
<b>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE</b>	<p>Il modulo presenterà alcuni riferimenti metodologici e pedagogici delle nostre azioni. La formazione affianca l'approfondimento teorico alla sperimentazione pratica. Il lavoro di gruppo verrà proposto attraverso la proposta di attività momenti di riflessione e confronto, valutazione delle esperienze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia dei movimenti dell'educazione attiva</li> <li>• Fondamenti teorici dell'educazione attiva</li> <li>• Presentare e raccontare se stessi</li> <li>• Il lavoro in piccolo /grande gruppo e la cooperazione</li> <li>• Elementi di comunicazione non verbale e gestione dei conflitti</li> <li>• Riconoscere, valutare, socializzare l'azione educativa</li> </ul>		
<b>NUMERO DI ORE: 8</b>			
<b>3 ore a distanza - 5 ore in presenza</b>			
<b>SEDE</b>	<b>Padova</b> via Fratelli Boscardin 9,	<b>Cagliari</b> Via Costa, 18	<b>Taranto</b> Via Domenico Savino 59A
<b>FORMATORE</b>	<i>Luciano Franceschi</i>	<i>Renato Perra</i>	<i>Claudio Montrone</i>
<b>TITOLO FORMAZIONE</b>	<b>Tecniche e strumenti nelle azioni educative extrascolastiche</b>		
<b>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE</b>	<p>Il modulo mira a sensibilizzare i volontari e le volontarie alla conoscenza, sperimentazione, applicazione, valutazione di tecniche e strumenti nelle azioni e nei servizi educativi. Il programma farà riferimento principalmente a interventi in contesti extrascolastici attraverso percorsi laboratoriali o proposte specifiche, tuttavia la metodologia e i contenuti trattati favoriscono il totale trasferimento e lo sviluppo delle competenze acquisite nei vari ambiti di intervento progettuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare, programmare, valutare le attività</li> <li>• Allestire gli spazi di attività</li> <li>• Gestire le proposte e supportare il gruppo</li> <li>• Riconoscere la relazione educativa</li> <li>• Conoscere e sperimentare le attività manuali: materiali, attrezzature, tecniche (costruire giochi e giocattoli, grafica e disegno, stampa, stoffa e cucito, intrecci, paste modellabili e ceramica, elementi naturali...)</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La pedagogia del progetto</li> <li>• Conoscere e sperimentare le attività ludiche (giochi di movimento ed tradizione; giochi in scatola e tavolieri; giochi di ruolo; "Giocar con nulla"; gioco simbolico e pratiche ludiche)</li> <li>• Riconoscere e analizzare le strutture ludiche</li> <li>• Scegliere, spiegare, condurre un gioco</li> </ul>		
<b>NUMERO DI ORE: 20</b> <b>6 ore a distanza - 14 ore in presenza</b>			
<b>SEDE</b>	<b>Padova</b> via Fratelli Boscardin 9,	<b>Cagliari</b> Via Costa, 18	<b>Taranto</b> Via Domenico Savino 59A
<b>FORMATORE</b>	<i>Chiara Candeo</i>	<i>Giuseppe Mallai</i>	<i>Mauro Turrisi</i>
<b>TITOLO FORMAZIONE</b>	<b><i>Intervenire a scuola – il contesto scolastico e l'inclusione scolastica</i></b>		
<b>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE</b>	<p>La formazione mira all'acquisizione e sviluppo di competenze legate agli interventi educativi in ambito scolastico. Attraverso la proposta, l'analisi di attività pratiche e di riflessione e la discussione di temi specifici i volontari e le volontarie avranno la possibilità di sperimentarsi, di essere parte integrante del sistema scolastico (alunni/e, insegnanti, personale scolastico, famiglie) e di contribuire attivamente all'offerta culturale ed educativa della scuola con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazionarsi nel contesto scolastico</li> <li>• Analisi dei quadri di criticità e dei fenomeni di dispersione</li> <li>• Metodologia degli interventi per il recupero e l'inclusione</li> <li>• Programmare e valutare gli interventi</li> <li>• L'accoglienza come pratica educativa</li> <li>• Strutturare lo spazio educativo</li> <li>• Lavorare col gruppo classe</li> <li>• Laboratori a scuola e strumenti per una didattica attiva</li> <li>• Programmazione e costruzione di strumenti compensativi</li> <li>• Metodi di scomposizione didattica per nuclei di apprendimento</li> </ul>		
<b>NUMERO DI ORE: 20</b> <b>6 ore a distanza – 14 ore in presenza</b>			
<b>SEDE</b>	<b>Padova</b> via Fratelli Boscardin 9,	<b>Cagliari</b> Via Costa, 18	<b>Taranto</b> Via Domenico Savino 59A
<b>FORMATORE</b>	<i>Luciano Franceschi</i>	<i>Renato Perra</i>	<i>Claudio Montrone</i>
<b>TITOLO FORMAZIONE</b>	<b><i>Servizi educativi del tempo di vacanze</i></b>		
<b>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE</b>	<p>Proporre modelli di servizi di qualità per i momenti di vacanza scolastica. Il modulo propone l'analisi e la riflessione intorno alla progettazione, programmazione, realizzazione di proposte educative rivolte a minori per la gestione del tempo libero e il supporto delle attività familiari e lavorative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore e l'esperienza educativa del tempo di vacanza</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetta allestire e curare gli spazi di attività</li> <li>• Programmare e gestire le attività</li> <li>• L'attività in piccolo gruppo</li> <li>• L'attività in grande gruppo</li> <li>• La relazione e la distanza educativa</li> </ul>		
<b>NUMERO DI ORE: 5</b>			
<b>Questa formazione sarà svolta integralmente in presenza.</b>			
<b>SEDE</b>	<b>Padova</b> via Fratelli Boscardin 9,	<b>Cagliari</b> Via Costa, 18	<b>Taranto</b> Via Domenico Savino 59A
<b>FORMATORE</b>	<i>Luciano Franceschi</i>	<i>Cinzia Mandas</i>	<i>Mauro Turrisi</i>
<b>TITOLO FORMAZIONE</b>	<b><i>I contesti familiari</i></b>		
<b>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE</b>	<p>Modulo dedicato all'analisi e all'intervento nei contesti familiari. Le attività e le proposte tratteranno il tema della complessità delle strutture familiari, la decostruzione di pregiudizi e stereotipi, i fenomeni di fragilità, i servizi dedicati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evoluzioni della struttura familiare</li> <li>• Gli attori in gioco</li> <li>• Socializzazione primaria e secondaria</li> </ul>		
<b>NUMERO DI ORE: 5</b>			
<b>SEDE</b>	<b>Questa formazione sarà svolta integralmente a distanza</b>		
<b>FORMATORE</b>	<i>Chiara Candeo</i>		
<b>TITOLO FORMAZIONE</b>	<b><i>Conoscere e relazionarsi col territorio</i></b>		
<b>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE</b>	<p>Il modulo formativo ha l'obiettivo di proporre strumenti per l'approfondimento della conoscenza del tessuto territoriale e lo sviluppo di relazioni con il gruppo di servizio civile. I volontari e le volontarie avranno la possibilità di sperimentarsi in percorsi di ricerca sociale e attraverso metodologie di ricerca attiva sarà possibile elaborare mappature specifiche delle risorse e dei dati, lo sviluppo e l'attivazione di risorse e opportunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi della ricerca intervento</li> <li>• Elementi di pedagogia sperimentale – lo studio di caso</li> <li>• Strumenti e tecniche di animazione sociale</li> <li>• Strumenti e tecniche per la gestione di assemblee e gruppi</li> <li>• Organizzare eventi di pubblici</li> </ul>		
<b>NUMERO DI ORE: 5</b>			
<b>Questa formazione sarà svolta integralmente in presenza</b>			
<b>SEDE</b>	<b>Padova</b> via Fratelli Boscardin 9,	<b>Cagliari</b> Via Costa, 18	<b>Taranto</b> Via Domenico Savino 59A
<b>FORMATORE</b>	<i>Chiara Candeo</i>	<i>Perra Renato</i>	<i>Mauro Turrisi</i>
<b>TITOLO FORMAZIONE</b>	<b><i>Documentare, promuovere e comunicare i progetti sociali</i></b>		

<b>CONTENUTI DELLA FORMAZIONE</b>	<p>La formazione verrà strutturata affiancando la riflessione metodologica allo sviluppo delle competenze tecniche. L'obiettivo è di fornire ai volontari e alle volontarie strumenti ragionati e adeguati per sviluppare un piano di documentazione, promozione e comunicazione delle azioni del progetto e favorire lo scambio di prassi ed esperienze tra i vari territori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I linguaggi e gli stili della comunicazione</li> <li>• Utilizzare social nei contesti di lavoro e di attività</li> <li>• Gestire un sito web</li> <li>• Elementi normativi per la gestione degli spazi informatici (dati,immagini, copyright...)</li> <li>• Documentare attraverso video e foto</li> <li>• Tecniche di montaggio audio e video</li> </ul>
<b>NUMERO DI ORE: 5</b>	
<b>SEDE</b>	<b>Questa formazione sarà svolta integralmente a distanza</b>
<b>FORMATORE</b>	<i>Mauro Turrisi</i>
<b>TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA: 76</b>	

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<b>FORMAZIONE A DISTANZA</b>		
<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formazione</b>
Claudio Roncoroni Como 06/02/1966	Educatore e formatore. Vicepresidente della FIT Cemea, presidente della cooperativa Contatto-Cemea Veneto. Esperto nella formazione e gestione dei gruppi di volontari di Servizi Civile e ha condotto il modulo sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile negli anni 2017 /2018/2019	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

<b>SEDE DI CAGLIARI</b>		
<b>Dati anagrafici del formatore</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formazione</b>

<b>specifico</b>		
Perra Renato Cagliari 06/11/1971	Formatore da più di 20 anni della Federazione italiana dei Cemea. Educatore, coordinatore di servizi educativi, esperto nella gestione di equipe e conduzione di percorsi di gruppo.	<i>Metodi dell'Educazione Attiva – teoria e pratiche</i>
Giuseppe Mallai Oristano 16/04/1980	Formatore da più di 15 anni della federazione italiana dei Cemea. Educatore e maestro d'arte all'interno di Centri di aggregazione e centri culturali. Esperto nella progettazione e gestione di laboratori di attività manuali e attività ludiche	<i>Tecniche e strumenti nelle azioni educative extrascolastiche</i>
Perra Renato Cagliari 06/11/1971	Formatore da più di 20 anni della Federazione italiana dei Cemea. Educatore, coordinatore di servizi educativi. Esperto nella progettazione di interventi per l'inclusione scolastica e la prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica	<i>Intervenire a scuola il contesto scolastico e l'inclusione scolastica</i>
Cinzia Mandas Cagliari 15/10/1972	Formatrice da più di 20 anni della Federazione italiana dei Cemea. Ludotecaria, vicepresidente della FIT Cemea, presidente dei Cemea della Sardegna. Esperta nella progettazione e gestione di servizi educativi del tempo libero e per soggiorni di vacanza.	<i>Servizi educativi del tempo di vacanze</i>
Perra Renato Cagliari 06/11/1971	Formatore da più di 20 anni della Federazione italiana dei Cemea. Educatore, coordinatore di servizi educativi. Esperto nella progettazione di interventi di animazione territoriale e dei servizi integrati	<i>Conoscere e relazionarsi col territorio</i>

#### SEDE DI PADOVA

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formazione</b>
Luciano Franceschi Villafranca Padovana, 26/06/1966	Pedagogista e formatore. Coordinatore di servizi educativi e percorsi formativi. Pubblicista con diverse pubblicazioni dedicate alle attività dell'animazione territoriale.	<i>Metodi dell'Educazione Attiva – teoria e pratiche</i>
Chiara Candeo Padova, 17/08/1984	Educatrice e formatrice, si occupa della progettazione di percorsi di formazione, conduzione di gruppi formali e informali, attività di animazione (progettazione e realizzazione).	<i>Tecniche e strumenti nelle azioni educative extrascolastiche</i>
Luciano Franceschi Villafranca Padovana, 26/06/1966	Pedagogista e formatore. Coordinatore di servizi educativi e percorsi formativi dedicati ai docenti e nella progettazione e gestione di percorsi educativi nel contesto scolastico.	<i>Intervenire a scuola il contesto scolastico e l'inclusione scolastica</i>
Luciano Franceschi Villafranca	Pedagogista e formatore. Coordinatore di servizi educativi e percorsi formativi dedicati agli operatori e operatrici sociali del tempo libero. Esperto di gioco e	<i>Servizi educativi del tempo di vacanze</i>

Padovana, 26/06/1966	attività ludiche.	
Chiara Candeo Padova, 17/08/1984	Educatrice e formatrice, si occupa della progettazione di percorsi di formazione, conduzione di gruppi formali e informali. Programmazione e realizzazione di attività ed eventi di animazione nel territorio	<i>Conoscere e relazionarsi col territorio</i>

#### SEDE DI TARANTO

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formazione</b>
Claudio Montrone Taranto, 17/06/1982	Educatore, formatore da oltre 15 anni per la FIT Cemea. Presidente dell'Ass. C.E.M.E.A. Taranto. Progettista, valutatore, responsabile pedagogico esperto in interventi educativi e formativi	<i>Metodi dell'Educazione Attiva – teoria e pratiche</i>
Mauro Turrisi Lecce, 13/10/1982	Progettista e formatore per la Fit Cemea. Vicepresidente della FIT Cemea. Vicepresidente dell'Ass. C.E.M.E.A. Taranto. Esperto in progettazione, coordinamento, supervisione delle attività didattiche, laboratoriali, progettazione di percorsi di formazione e di interventi formativi.	<i>Tecniche e strumenti nelle azioni educative extrascolastiche</i>
Claudio Montrone Taranto, 17/06/1982	Educatore, formatore da oltre 15 anni per la FIT Cemea. Presidente dell'Ass. C.E.M.E.A. Taranto. Progettista, valutatore, responsabile pedagogico in interventi educativi e formativi. Esperto in pratiche educative attive per la lotta alla Dispersione Scolastica	<i>Intervenire a scuola il contesto scolastico e l'inclusione scolastica</i>
Mauro Turrisi Lecce, 13/10/1982	Progettista e formatore per la Fit Cemea. Vicepresidente della FIT Cemea. Vicepresidente dell'Ass. C.E.M.E.A. Taranto. Esperto in progettazione, coordinamento, supervisione delle attività didattiche, laboratoriali, progettazione di percorsi di formazione e di interventi formativi	<i>Servizi educativi del tempo di vacanze</i>
Mauro Turrisi Lecce, 13/10/1982	Progettista e formatore per la Fit Cemea. Vicepresidente della FIT Cemea. Vicepresidente dell'Ass. C.E.M.E.A. Taranto. Esperto in progettazione, coordinamento, supervisione delle attività didattiche, laboratoriali e di interventi educativi territoriali	<i>Conoscere e relazionarsi col territorio</i>

#### FORMAZIONE A DISTANZA

Chiara Candeo Padova, 17/08/1984	Educatrice e formatrice, si occupa della progettazione di percorsi di formazione, conduzione di gruppi formali e informali. Esperta nella gestione di servizi dedicati all'inclusione di nuclei familiari in condizioni di svantaggio sociale	<i>I contesti familiari</i>
Mauro Turrisi Lecce, 13/10/1982	Progettista e formatore per la Fit Cemea. Vicepresidente della FIT Cemea. Vicepresidente dell'Ass. C.E.M.E.A. Taranto. Esperto in progettazione,	<i>Documentare, promuovere e comunicare i progetti sociali</i>

	coordinamento, supervisione delle attività didattiche. Informatico specialista in sistemi di trasmissione dati multimediali, reti e base di dati, Formatore in laboratori video	
--	---	--

**21) Durata**

<b>Formazione specifica</b>	<b>76 ore</b>
<b>Formazione generale</b>	<b>42 ore</b>
<b>TOTALE</b>	<b>118 ore</b>

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

**25) TUTORAGGIO**

*25.1) Durata del periodo di tutoraggio*

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

*25.2) Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

### 25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti 25.4 e 25.5:

<b>Tipologia di attività</b>	<b>attività</b>	<b>monte ore</b>	<b>percorso individuale/collettivo</b>
Attività obbligatorie	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	5 ore	individuale
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	6 ore	collettivo
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	3 ore	collettivo
Attività facoltative	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	4 ore	collettivo
	Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro	7 ore	collettivo

Di seguito presentiamo un cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività.

<b>Attività</b>	<b>mese 10</b>	<b>mese 11</b>	<b>mese 12</b>
Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile*			
Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa			
Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro			
Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee			
Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro			

\*questa attività prevede lo svolgimento di 2 valutazioni delle competenze aggiuntive da svolgersi rispettivamente al primo e settimo mese del servizio civile. 1 monte ore necessario a svolgere queste valutazioni aggiuntive non è stato computato nelle 25 ore di orientamento.

#### 25.4) Attività obbligatorie

##### ***Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.***

La valutazione dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite dall'operatore volontario sarà svolta sulla base di un modello di emersione e messa in trasparenza delle competenze elaborato nell'ambito del progetto Erasmus+ VOYCE (si veda <http://voyceproject.eu/it/english-resources/>). Il lavoro sarà svolto in collaborazione con il CPIA 3 di Roma (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Lo strumento utilizzato sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna).

La valutazione finale, svolta nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da altre 2 sessioni di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di rilevare le competenze in entrata e di monitorare lo sviluppo durante l'anno di servizio civile.

Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skill che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo progetto e del singolo operatore volontario.

Al termine del percorso, il tutor svolgerà un colloquio finale di supervisione con l'operatore volontario. Durante il colloquio, il tutor e l'operatore volontario analizzeranno i diversi questionari di autovalutazione e valutazione esterna compilati a inizio, metà e fine progetto; si tratterà di una occasione in cui discutere con il volontario su quali siano le competenze acquisite e quelle sulle quali è ancora necessario lavorare.

Il lavoro sin qui descritto è alla base dell'attestazione delle competenze acquisite di cui al punto 15 del formulario. All'operatore volontario sarà quindi consegnato un documento controfirmato da un ente terzo come il CPIA 3 che elencherà le competenze da lui acquisite.

##### ***Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa.***

Si tratterà di laboratori esperienziali, durante i quali saranno utilizzate simulazioni e si svilupperanno dinamiche di gruppo tra gli operatori volontari per consentire loro di conoscere e adoperare i principali strumenti che si utilizzano comunemente per la ricerca di lavoro. Al termine di ciascuna simulazione sarà svolta una discussione in gruppo – condotta dal tutor in veste di moderatore – per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.

In particolare saranno svolti i seguenti laboratori, ciascuno della durata indicativa di 1 - 1,5 ore comprese simulazione e discussione finale:

- Compilazione di un curriculum vitae sul modello di Europass;
- Compilazione dello Skills profile tool for Third Countries Nationals (in caso siano selezionati volontari migranti);
- Ricerca e valutazione di annunci di lavoro sui principali siti web specializzati e sui siti di singole aziende;
- iscrizione ed utilizzo di LinkedIn come social network utile alla ricerca di impiego;
- simulazione di colloqui di lavoro.

##### ***Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.***

L'attività comprenderà una parte teorica della durata di circa 1 ora ed una visita sul campo della durata di 2 ore circa.

Durante la prima parte sarà svolta una lezione d'aula per illustrare ai volontari il funzionamento

di un Centro per l'impiego. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore del reddito di cittadinanza.

La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il funzionamento del servizio.

### 25.5) Attività opzionali

#### ***Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.***

Questa attività consisterà nell'approfondimento delle principali opportunità sia a livello formativo che di servizi per la ricerca lavoro. Ciascuna delle opportunità di seguito elencate sarà approfondita non solo sotto il profilo della funzione svolta, ma anche e soprattutto rispetto agli aspetti più pratici come i requisiti di accesso e le procedure di iscrizione.

Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento delle seguenti risorse territoriali:

- Centri di Orientamento al Lavoro
- Agenzie interinali
- Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori.

Si approfondiranno poi alcune delle principali risorse formative, come:

- Sistema dei CPIA
- Centri di formazione professionale
- Corsi professionali finanziati dai sistemi regionali.

Saranno in fine presentati alcuni percorsi pratici in grado di fornire ai giovani competenze significative in una ottica di miglioramento della loro occupabilità:

- Corpo Europeo di Solidarietà
- Mobilità del programma Erasmus+
- Servizio Civile all'estero e Corpi Civili di Pace.

#### ***Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro***

Nell'ambito di quest'ultima attività sarà svolto un laboratorio pratico per la realizzazione di un video-curriculum dei volontari secondo la metodologia – già sperimentata nell'ambito di alcuni progetti Erasmus+.

Il video curriculum è uno strumento di ricerca lavoro e comunicazione delle proprie competenze sempre più usato dai giovani e ricercato dalle aziende. I primi lo apprezzano perché utilizza linguaggi vicini alla loro sensibilità – come immagini digitali e musica – mentre le aziende riescono in questo modo a verificare quelle che per loro sono da considerarsi competenze chiave dei candidati, come la creatività e l'abilità nell'utilizzo di strumenti digitali.

Nel corso di 2 o 3 incontri, i volontari saranno guidati nella creazione del proprio CV digitale. La metodologia di lavoro alternerà brevi approfondimenti teorici e attività pratiche. Le fasi previste comprenderanno: la scrittura dei testi, la scelta delle immagini e della colonna sonora, l'assemblaggio del video CV con l'utilizzo di semplici software contenuti nei pacchetti applicativi standard di qualsiasi personal computer.

Al termine dell'esperienza i volontari saranno invitati a pubblicare sul web il loro CV digitale in modo da poterlo utilizzare per la ricerca di lavoro in modo integrato con altri strumenti come CV classico, social network e così via.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

MCG - MANAGER CONSULTING GROUP SOCIETA' COOPERATIVA  
VIA C. SCOBAR, 22 90145 PALERMO (PA) ITALIA.

Cagliari, 28/05/2020

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Perina". The signature is written in a cursive style with a large initial 'R' and 'P'.

